



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 07 dicembre 2025

INDICE



Rassegna Stampa

Prime Pagine

07/12/2025 Corriere della Sera	5
Prima pagina del 07/12/2025	
07/12/2025 Il Fatto Quotidiano	6
Prima pagina del 07/12/2025	
07/12/2025 Il Giornale	7
Prima pagina del 07/12/2025	
07/12/2025 Il Giorno	8
Prima pagina del 07/12/2025	
07/12/2025 Il Manifesto	9
Prima pagina del 07/12/2025	
07/12/2025 Il Mattino	10
Prima pagina del 07/12/2025	
07/12/2025 Il Messaggero	11
Prima pagina del 07/12/2025	
07/12/2025 Il Resto del Carlino	12
Prima pagina del 07/12/2025	
07/12/2025 Il Secolo XIX	13
Prima pagina del 07/12/2025	
07/12/2025 Il Sole 24 Ore	14
Prima pagina del 07/12/2025	
07/12/2025 Il Tempo	15
Prima pagina del 07/12/2025	
07/12/2025 La Nazione	16
Prima pagina del 07/12/2025	
07/12/2025 La Repubblica	17
Prima pagina del 07/12/2025	
07/12/2025 La Stampa	18
Prima pagina del 07/12/2025	

Venezia

06/12/2025 Corriere Marittimo	19
Intervista / Marchiori, PSA Venice-Veconi: «Non vedeva un anno così positivo da tanto tempo»	
06/12/2025 Shipping Italy	21
I difensori dell'ambiente rispondono alla nascita di "Welcome Ashore" per le crociere a Venezia	

Genova, Voltri

06/12/2025 **Primo Magazine**
GNV E AXPO, primo rifornimento gnl nel porto di Genova

23

La Spezia

06/12/2025 **Adnkronos.com**
Nautica, professioniste del mare protagoniste seconda edizione 'Forum Nautica al Femminile'

24

06/12/2025 **Città della Spezia**
Inchiesta corruzione Liguria, elettore va in messa alla prova: lavori socialmente utili per il voto comprato

27

06/12/2025 **Il Nautilus**
Le professioniste del mare protagoniste della seconda edizione del "Forum Nautica al Femminile"

28

Ravenna

06/12/2025 **RavennaNotizie.it**
Mingozzi (TCR): "Obiettivo 200.000 teus a fine anno"

31

06/12/2025 **ravennawebtv.it**
Mingozzi (TCR): "Obiettivo 200.000 Teus a fine anno"

32

06/12/2025 **Tele Romagna 24**
RAVENNA: Traffici in crescita, il porto cambia volto con il rigassificatore | VIDEO

33

Livorno

06/12/2025 **La Gazzetta Marittima**
La "nuova" Fortezza Vecchia da riportare in mezzo all'acqua

34

Napoli

06/12/2025 **Gazzetta di Napoli**
Torna Napoli Racing Show sul Lungomare Caracciolo

36

Bari

06/12/2025 **Ansa.it**
Migrante sbarcato a Bari, 'fuggito dalla guerra in Darfur'

39

06/12/2025 Ansa.it Asl Bari, 'accolte 7 donne incinte sbarcate da Life support'	40
06/12/2025 Bari Today La nave Life Support di Emergency arrivata nel porto di Bari con 120 migranti a bordo: tra loro 31 minori	41
06/12/2025 Puglia Live EMERGENCY LIFE SUPPORT: SBARCATI A BARI I 120 NAUFRAGHI SOCCORSI	42
06/12/2025 Rai News Arrivata la nave Life Support di Emergency con 120 persone a bordo	44

Augusta

06/12/2025 Siracusa News Siracusa, al via il concorso internazionale per la nuova stazione marittima al Molo Sant'Antonio	45
---	----

Palermo, Termini Imerese

06/12/2025 Palermo Today Autorità portuale, annullato il bando per l'ufficio stampa: concorso da rifare	47
06/12/2025 Sea Reporter AdSP del Mare di Sicilia occidentale: il commissario Tardino è il "Port Pro of the Month" di ESPO	48
06/12/2025 Sicilia24h Concorso ufficio Stampa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale Annnullato dopo l'illegittima esclusione di una candidata di Mazzarino	49

Trapani

06/12/2025 Trapani Oggi Porto, tavolo tecnico al lavoro	50
---	----

Focus

06/12/2025 AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva (AGR) Inaugurato il Salone Nautico Internazionale di Roma ed è già...sold out	51
06/12/2025 Il Nautilus DNV: Il metanolo si attesta come carburante marino pratico	53
06/12/2025 Il Nautilus Aperto il Salone Nautico Internazionale di Roma, risposta di pubblico oltre le aspettative	55
06/12/2025 La Gazzetta Marittima Ecco i motivi per cui le navi asiatiche non scaricano nei porti d'Italia	56
06/12/2025 Shipping Italy L'Italia guida il "fronte del Mediterraneo" contro l'Ets a Bruxelles	58

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 58/C - Tel. 06 688281**REVO**
INSURANCE

Incubo Fiorentina
Inter poker al Como:
prima per una notte
di Bardazzi, Bocci, M. Colombo
e Tomaselli alle pagine 48 e 49

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63397510
mail: servizioclienti@corriere.it

Le Big Tech
La crisi investe OpenAI:
il rischio di un effetto Lehman
di Massimo Gaggi
a pagina 39

REVO
INSURANCE

Bruxelles: decidiamo noi le nostre regole. Crosetto: Trump ha chiarito che la Ue non gli serve. Anche Musk attacca

Alta tensione tra Europa e Usa

Pioggia di droni in Ucraina, Putin non si ferma. Zelensky vedrà Starmer, Merz e Macron

PARADOSSI GEOPOLITICI

di Antonio Polito

L'Europa non conta e non serve», canta il coro dell'Armata russa che si leva ogni giorno dai media italiani, gente così attendibile da aver creduto a Putin quando giurava che non stava per invadere l'Ucraina dodici ore prima di invaderla. «La civiltà europea può essere cancellata entro i prossimi vent'anni», risponde da Washington il coro Maga della supremazia americana, teorizzata nella nuova «dottrina Trump». Non sappiamo ancora se per mano della Zacharova e dei droni russi, o di J.D. Vance e dei dazi americani, entrambi danno per certo che l'ora fatale per la nostra civilizzazione batte già sui cieli del continente.

Eppure, per parafrasare un genio americano (anche loro ne hanno avuti), la notizia della morte dell'Europa ci pare grossolanamente esagerata. Se davvero non contasse più nulla come dicono, per esempio, l'Ucraina sarebbe stata già svenduta al miglior offerente da entrambi i cori. Forse succederà presto comunque (speriamo di no); ma per ora neanche l'immobiliarista-in-secondo Witkoff e il Genero-in-chief Kushner sono riusciti a passare sul corpo di Zelensky.

continua a pagina 32

Resta teso il clima tra le due sponde dell'Atlantico. Bruxelles replica agli Usa: decidiamo noi le nostre regole. Musk: l'Unione europea va abolita.

da pagina 2 a pagina 9
Arachi, Bassi, Di Caro, Fubini, Soave

IL NUOVO CONTRATO

Missili all'Italia dagli Stati Uniti (per 301 milioni)

di Giuseppe Sarcina

L'Italia ha speso 301 milioni di dollari per comprare armi dagli Stati Uniti.

a pagina 6

GIANNELLI



LE RELAZIONI IN 80 ANNI

I due alleati, dal sostegno al disprezzo

di Federico Rampini

Che cosa c'è di veramente nuovo, nell'ingeneria di Donald Trump nella politica europea? Nell'ultimo documento strategico della Casa Bianca il Vecchio continente viene definito a rischio di decadenza (economica, demografica, morale), nonché esposto a una degenerazione illiberale.

continua a pagina 3

Milano Il 15enne morto al campetto e le reazioni dopo gli insulti



«Il girasole spezzato e l'ondata di affetto nel nome di Ale»

di Giangiacomo Schiavi



«Per il girasole spezzato di Ale un'ondata di affetto e solidarietà. L'indifferenza non deve vincere»: parla Laura Scarsi la madre del 15enne morto sul campetto. «Quando ho visto la scritta che paragonava il mio fiore alla pattumiera ho provato indignazione».

a pagina 23

Foto: Publifoto - Sped. in AP - D1 - 353/2003 come L - 46/2004 art 1, c1 (C) Mino

PADIGLIONE ITALIA

LA FIFA CON UN ATTEGGIAMENTO INFANTINO

Giovanni Infantino ha definitivamente trasformato la Fifa, Federazione internazionale del calcio, in un centro di potere. Prima ha «venduto» il pallone alle monarchie del Golfo perché potessero lustrarsi l'immagine con partite a 40° al sole, adesso si è inventato un premio per dimostrare la sua dedizione al presidente degli Stati Uniti. E che premio! Durante i sorteggi per i prossimi Megamondiali che si svolgeranno negli Usa, in Messico e in Canada, ha consegnato a Do-

Autocrati
Il feeling del presidente del calcio mondiale con i leader autocratici

nald Trump il «Fifa Peace Prize», un grottesco risarcimento per il Nobel mancato. Lo ha gratificato proprio nel giorno in cui Trump ha liquidato l'Europa decretandone la fine della sua civiltà. Che ridicolo tempismo!

Infantino è un dirigente sportivo svizzero con cittadinanza italiana e sospetta residenza nel Qatar, presidente della Fifa dal 2016 e cittadino onorario di Reggio Calabria. Ci sono foto che lo ritraggono mentre stringe le mani di autocratici di mezzo mondo, dal pre-

sidente del Rwanda Paul Kagame al principe saudita Mohamed bin-Salmán, dallo sceicco qatariota Tamim bin Hamad Al Thani al presidente di El Salvador Nayib Bukele. E in questa fotogallery non poteva ovviamente mancare Trump, suo grande amico. Chissà, l'anno prossimo il premio andrà a Putin!

Il «Fifa Peace Prize» è il momento in cui l'opportunismo ringrazia pubblicamente l'assenza di merito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

51207
9 771120 498008

di Aldo Grasso

DURNWALDER

«Ero un frate, poi ho scoperto le donne»

di Andrea Pasqualetto

«In abbazia ero fra' Norbertus ma poi ho scoperto le donne»: parla Luis Durnwalder, ex governatore dell'alto Adige. «Ho visto Sinner spalare letame per aiutare un amico». L'intesa con Andreotti. «Io sono un falco ma per farmi votare dagli italiani ho fatto la colomba».

a pagina 29

continua alle pagine 26 e 27

Nardò La ragazza nascosta per 11 giorni

Parla il papà di Tatiana:
«È denutrita e piange»

di Antonio Della Rocca a pagina 21

IL NUOVO LIBRO DI

BRUNO VESPA
FINI MONDO

Come Hitler e Mussolini
cambiarono la Storia.
E come Trump lo sta riscrivendo

PIRELLIBRI A MONDADORI



9 771120 498008



Per la prima del film e il party dei Vip, Cucinelli fornisce abiti su misura a Meloni e ai capi di Cinecittà. Che ora, per legge, li devono restituire



Domenica 7 dicembre 2025 - Anno 17 - n° 336
Redazione: via di San' Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818230

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



€ 200 - Amest: € 3,00 - € 1,50 con il libro "Verranno a chiederti di Fabrizio De André" Spedizione abb. postale D.L. 353/03 Criv In L. 27/02/2004 n. 46 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

TRENT'ANNI DI DANNI

America anti-Ue:
Trump fa come
gli altri presidenti



○ PROVENZANI A PAG. 4 - 5

INTERVISTA A ZAMAGNI

"Sulla pace, la Cei
è concreta: basta
col riarmo inutile"

○ GROSSI A PAG. 3

REFERENDUM ANTI-TOGHE

Meloni, spot al Si
su Falcone a tre
giorni dalle urne

○ A PAG. 8

TRA REGIONE E VELLETRI

Angelucci in fuga
dai guai: l'impero
fa lo "spezzatino"

○ BISBIGLIA E DI BENEDETTO
A PAG. 14

» PIÙ PATRIMONIO PER TUTTI

L'Unesco beatifica
persino la dieta:
basta pagare bene

» Leonardo Bison

I 10 dicembre, alla riunione del comitato Unesco per il patrimonio immateriale a Nuova Delhi, la cucina italiana ("Tra sostenibilità e diversità bioculturale", nome ufficiale del dossier) diventerà il 62esimo patrimonio Unesco del paese, meno dieci mesi dopo le "Domus de Janas", le preistoriche case delle fate sarde. Si dovrebbe usare il condizionale, dato che il verdetto non è ufficiale.

A PAG. 17

Mannelli



MINACCIE Fdl-Fl: il Garante della Privacy dovrà punire i giornali

Non pubblichli le assoluzioni? 5 mila euro di multa al giorno

La proposta Costa viene fatta propria dalla maggioranza. Un emendamento del Pd vuole inserire anche le assoluzioni sui singoli capi di imputazione per chi è condannato per altri

○ SALVINI A PAG. 15



NO ALLA RUSSOFobia NIENTE TEATRO SALESIANO, SI PENSA AL PALASPORT

Censura boomerang sui prof non allineati



DISENSO VIETATO

BAVAGLIO AL DIBATTITO
A TORINO SULLA GUERRA
CON D'ORSI, BARBERO,
CANFORA, ROVELLI&C.
RICHIESTE IN AUMENTO,
SERVONO SPAZI PIÙ AMPI

○ BOFFANO E GIARELLA A PAG. 7

UCRAINA AL BUOIO PER I RAID DI MOSCA
Miami, si tratta sul territori persi
Orbán: no a eurobond e asset russi
All'Italia altri 260 mln di armi Usa

○ CARIDI E IACCARINO A PAG. 2, 3 E 5

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro a pag. 10
- Gallo a pag. 19
- Lupi a pag. 11
- Mercalli a pag. 11
- Spadaro a pag. 11
- Vitali a pag. 24

Per un Natale senza sofferenza degli animali

GRATIS
Gesù di Nazareth
è venuto anche
per gli animali

Libretto gratuito con estratti da "Questa è la Mia Parola. A e O" 32 pagg., Nr. G 368

Edizioni Gabriele - La Parola APS. mail@Edizioni-Gabriele.com
Tel. 011 191 156 77 - www.Edizioni-Gabriele.com

MARCELLO CESENA

"Il mio Jean Claude, la voce da Paperino e il 'no' a Costanzo"

○ FERRUCCI A PAG. 20 - 21

La cattiveria

Svolta nel caso Garlasco
a sorpresa si presenta come
testimone Michele Misseri

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

Sai che novità

» Marco Travaglio

a notizia che Trump se ne frega dell'Europa e bada a cose più serie ha seminato stupeore e costernazione fra gli governanti Ue, che sono un po' come i comuni: sempre gli ultimi a sapere le cose (il *Corriere* parla di "attacco choc", la *Stampa* di "strappo" e *Rep* dice che "Trump scarica l'Europa"). Intanto trovano strano che un presidente americano faccia gli interessi degli americani anziché quelli degli europei. E vanno capiti, visto che gli governanti europei fanno gli interessi degli americani anziché quelli degli europei senza trovarlo strano. Sono anche convinti che, fino al ritorno di Trump, gli Usa ammesso l'Ue alla folla: non si sono accorti che i nostri interessi sono opposti a quelli degli Usa da almeno 30 anni. Infatti i danni peggiori ce li hanno fatti i Clinton (lui e lei), Bush jr., Obama e Biden. Terrorizzati dal dialogo post-Muro tra Ue e Russia e dalla superpotenza euroasiatica nascente dall'unione fra industria europea e gas russo a basso costo, gli Usa hanno fomentato le tensioni con Mosca fino al golpe bianco ucraino, alla guerra civile e all'invasione russa per spezzare quel vincolo. Nel 2013 Victoria Nuland, inviata a Kiev per finanziare e golpettare il golpettista, sintetizzò la dottrina europeista Obama-Biden con l'icastica formula "Fuck the Eu" (da sé si fotta).

Intanto i buoni dem Usa minacciavano la Germania perché partecipava al monumento della cooperazione euro-russa: i gassotti Nord Stream, fatti saltare nel 2022 da terroristi ucraini con complicità americane e polacche. Altro che droni o palloni aerostatici da attribuire alla guerra ibrida russa: quelli servono a tenerci con noso all'insù per farci dimenticare il più grave attacco ibrido all'Europa dal 1945. E tutti gli altri graziosi regalini degli "amici yankee": le bombe sulla Serbia che hanno destabilizzato i Balcani, le invasioni di Afghanistan e Iraq che ci hanno infestati di terroristi islamici, i raid in Siria e in Libia che ci hanno inondati di migranti. Tutte guerre perse dagli Usa, ma pagate da noi europei, inclusi quelli così beoti da avervi pure partecipato. Nel 2016, intervistato da *The Atlantic*, Obama parlava degli euro pei come oggi Trump: "Dovete pagare la vostra quota", mi irritano questi *free riders*" (portoghesi, scrocconi). Ma si guardò bene, come ora Trump, dal ritirare le basi militari, i soldati e le testate nucleari Usa dai Paesi Nato. L'Europa agli Usa interessa eccone, e non per difenderla (non abbiamo nemici, anche se ce ne inventiamo uno all'anno): per presidiare il Mediterraneo e il Baltico e per controllarci. Solo che ci danno per scontati, ben sapendo che obbediremo sempre prima ancora di ricevere gli ordini: come sui dazi al 15% e sul 5% di Pil alla Nato. Perché perdere tempo a discutere con la servitù?

IL GIORNO

DOMENICA 7 dicembre 2025
1,60 Euro**Nazionale Lodi Crema Pavia +****Speciale****Prima de
La Scala**FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it**MILANO** Oggi dalle 18 l'evento dell'anno al Piermarini**Lady Macbeth in scena
tra cultura e mondanità**

Palma a pagina 13



Musk: «Europa da abolire» Bruxelles: «Non decidete voi»

Come Trump anche Mr Tesla (multato) mette l'Unione nel mirino: «Sovranità ai singoli Stati» La Commissione: «Noi autonomi». Crosetto: «Dobbiamo pensare alla nostra sicurezza»

D'Amato, Prosperetti,
Ottaviani e Boni
da p. 2 a p. 5

Dopo gli attacchi di Trump

**La forza
dell'Europa
che resiste****Agnese Pini**

Difesa comune delle democrazie liberali. Era questa la promessa, talvolta ipocrita ma indubbiamente potente, che per otant'anni ha cementato il ponte atlantico.

Nella dottrina Trump questo cemento salta per aria. Con la National Security Strategy, siamo di fronte alla prima, esplicita, strategia di delegittimazione dell'Unione europea dal dopoguerra a oggi.

L'Europa non è più casa comune ma problema, zavorra, «potere nemico», burocrazia antidemocratica che «domina» Stati da liberare.

Segue a pagina 3



Cibo italiano più forte dei dazi L'export verso i 70 miliardi

Sulla tavola di Natale potremmo trovare un regalo, l'atteso verdetto sulla cucina italiana candidata a diventare patrimonio Unesco. Si saprà mercoledì. Intanto il 'Made in Italy' tira il fiato: non è stato travolto dai dazi di Trump e può

sfondare il record di 70 miliardi di export. Barbara Nappini, presidente di Slow Food: «È stato fatto un lavoro importante di promozione dei prodotti, gli effetti si vedono».

Bartolomei alle pagine 16 e 17

DALLE CITTÀ**SOMMA LOMBARDO** Il delitto del 1990, l'appello**Rapito e ucciso
a ventidue anni
«Fate giustizia
per Gianluca»**

G. Moroni a pagina 10

CREMONA Quattro finiscono in manette

Presa la banda delle boutique Colpiva in Italia e all'estero

Rescaglio nelle Cronache

RHO Trentesima edizione con espositori da 90 PaesiTorna Artigiano in Fiera
«La creatività del business»

Rampini a pagina 21

**SERIE A** E l'Atalanta finisce ko (3-1) con il Verona**Quattro sberle
al Como
Inter prima
per una notte**

Mola, Todisco, Levрini e Carcano nel Qs



Roma, partita la kermesse di Fdl
Atreju tra identità
e stoccate a Schlein

Passeri a pagina 6

**Cesena, aggredita sulla pedonale
L'uomo era già stato denunciato**

**Runner aggredita
e violentata
Arrestato
un 26enne:
era in attesa
di essere espulso**

Senni a pagina 9



**Gli stand dei libri
coperti per protesta**

Servizio a pagina 26

VIVINDUO

FEBBRE e DOLORI INFLUenzALI

CONGESTIONE NASALE

VIVINDUO FEBBRE e CONGESTIONE NASALE

può iniziare ad agire dopo 15 MINUTI

VIVINDUO è un medicina a base di paracetamolo e glicirilato di magnesio con altri ingredienti e reche gravi. Leggere attentamente il foglio informativo. Non superare la dose giornaliera. 01/01/2023 MFV/25265



Oggi su Alias D

OCTAVIO PAZ. L'inventiva del grande scrittore ispanoamericano nei testi, con inediti, scelti da Ernesto Franco per i tipi di Meridiani



Culture

FEDERICO FINCHELSTEIN Intervista allo storico argentino che indaga il populismo in «Aspiranti fascisti»
Guido Caldiron pagina 12



L'ultima

FRANK GEHRY L'architetto visionario: dal Guggenheim di Bilbao alla praghesca Casa Danzante al tempio della Disney
Pippo Cioppa pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE

+ EURO 2,00

DOMENICA 7 DICEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 289

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Al lavoro tra le macerie di una stazione ferroviaria distrutta dai bombardamenti russi di ieri a Fastiv, nell'oblast di Kiev foto di Ihor Kuznetsov/Getty Images

Domani a Londra Zelensky vede i Volonterosi per il negoziato inceppato: la Ue è ormai il solo asset dell'Ucraina, ma è una Ue tramortita dalla nuova dottrina Trump e per Kallas «gli Usa sono il più grande alleato». Invece il riarmo va a mille, all'Italia 100 missili americani pagine 2, 3



Lo stato dell'Unione

Nuova Strategia Usa

Il "Comintern" dei sovranisti contro la democrazia

FRANCESCO STRAZZARI

Gli Usa non vedono minacce da cui difendere gli alleati europei. Se non da loro stessi, coltivando la resistenza all'attuale traiettoria dell'Europa. La nuova Strategia di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca sembra mutuare un linguaggio di sinistra, ma esprime «grande ottimismo per la crescita dei partiti patriottici» (leggi: la destra nazionalista), avendo per bersaglio l'Europa (leggi: la Ue), che andrebbe ricordata ad «operare come gruppo di nazioni unite» (leggi: pronte ad assumersi oneri militari acquistando dagli Usa). Il documento specifica che gli europei godono di vantaggio sulla Russia in termini di capacità militari in quasi tutti i settori, ad eccezione delle armi nucleari. Non è una sottolineatura casuale: l'inferiorità delle atomiche del Regno Unito e della Francia è reale, ma fino a oggi la differenza è stata letta, alla luce dell'Art. 5 della Nato, includendo ombrello americano.

— segue a pagina 2 —



REPORTAGE DA DAMASCO. POVERTÀ E VIOLENZE MA LA SOCIETÀ CIVILE GUARDA AL FUTURO

Un anno dopo la Siria tra luce e buio

■ Alla vigilia del primo anniversario della caduta del regime di Assad, la Siria oscilla tra buio e luce, tra speranza e rischio. Crisi economica e sanzioni mai del tutto ritirate costringono la popolazione ancora in povertà. Il mancato ritorno in massa dei rifugiati si

specchia nella ricostruzione che non c'è. Le violenze settarie e le imposizioni islamiche del nuovo governo del jihadista Ahmad Sharaa limitano la società civile, la costringono a fare attenzione. Sul futuro di uno dei paesi più importanti della regione pesa l'eredità del

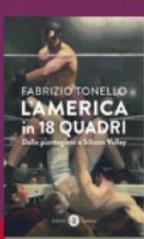
regime passato che aveva affrattato le spinte politiche e democratiche e pesa la sorveglianza della nuova Damasco, con un presidente auto-proclamato e con pieni poteri, che ha permesso i pogrom contro le comunità alawite e druse.

GIORGIO A PAGINA 9

L'ALLARME DEI MEDIATORI
«A Gaza la tregua è a rischio»

■ Ieri in Qatar i paesi della regione mediatori a Gaza hanno fatto appello agli Usa perché salvino una tregua palestinese a rischio a causa delle violazioni israeliane: uccisioni quotidiane di palestinesi, demolizioni, mancato ritiro dell'esercito e dell'ingresso in massa di aiuti. CRUCIATI A PAGINA 9

FABRIZIO TONELLO dialoga con OLIVIERO BERGAMINI



IL NATALE DI FDI
Atreju parte con il muro dei «bulli»



■ A Castel Sant'Angelo, nel cuore di Roma, la kermesse natalizia di Fdi. Sul «muro dei bulli» il segretario della Cgil Landini e la relatrice Onu Albanese. Sfide e provocazioni del «principale evento della destra», con lo sguardo rivolto alla riforma delle toghe. MERLI A PAGINA 4

LEGA POST VOTO
Ombre su Salvini
Il Nord vuole Zaia

■ Il testo è semplice: «Con questo appello, militanti e sostenitori rivolgono al segretario federale della Lega Salvini una richiesta convinta: indicare Luca Zaia come referente della Lega per il Nord». La richiesta è chiara: tornare alle origini della Lega. Nord. Il segretario del Carroccio di Brescia, Michele Maggi, uno dei promotori, non usa giri di parole: «Con la Lega nazionale la questione nord è stata diluita, serve un'inversione di tendenza». Luca Zaia è l'uomo giusto per portarla avanti.

BRAGA A PAGINA 5

SCRITTO DA MONSANTO
Studio scagionava il glifosato, era falso



■ La rivista *Regulatory Toxicology and Pharmacology* costretta alla creazione, il ritiro di un articolo scientifico che taceva sui rischi dell'erbicida. Era stato scritto dall'azienda che lo produce e lo vende. Dubbi già dal 2018, ma finora era stato sempre citato per sconsigliare ai divieti. CAPOCCI A PAGINA 8

MATCOL & MIRCO
SECONDO TE,
NOI SOLDATI
SIAMO IL
FINE O IL
MEZZO?



FINE

51607
Poste Italiane Sped. In t.p. D.L. 353/2003 (parte L. 46/2004) art. 1, c. 1, D.G.C.R/RM/23/2003
9 770023215000

Editori Laterza
PIÙ LIBRI
PIÙ LIBERI



€ 1,20 ITALIA
ANNO CCOORI - N° 336
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 30/L. 06/03/01

Domenica 7 Dicembre 2025 •

Fondato nel 1892

A SOGNA E PROCOLA, "IL MATTINO" - IL DESPAR, ELBO 12

Commenta le notizie su ilmattino.it

STASERA SFIDA-MATCH CON LA JUVE, LA PRIMA DA EX PER SPALLETTI: «L'AMORE PER NAPOLI È IMMORTALE»

**PIÙ FORTI
DELL'EMERGENZA
SERVE UNA NOTTE
DA LEADER**

Francesco De Luca

I sensi di questa sfida è tutto in quelle parole dette da Maradona quando sbarco quarantun anni fa a Napoli. «I tifosi non mi hanno chiesto di vincere lo scudetto ma di battere la Juventus». Per riuscirvi, dopo oltre un decennio, fu necessario nel 1985 un suo gol entrato nella storia, con il pallonetto su punizione impossibile da parare. Da allora tanta strada è stata percorsa dal Napoli.

*Continua a pag. 39*Gennaro Arpaia e Pino Taormina
da pag. 15 a 18

**L'analisi
LO SCHIAFFO
DI TRUMP
E IL RUOLO
DELL'EUROPA**

Umberto Ranieri

I negoziati per porre termine alla guerra tra Russia e Ucraina non sembrano condurre molto lontano. Dopo i mesi di tensione al Cremlino, Steve Witoff l'invitato di Trump è tornato a Washington. I russi hanno sollevato un muro su tre punti cruciali: la pretesa che gli ucraini si ritirino dall'intero territorio della Crimea debba rimanere; la crisi debba essere ignorata; il riconoscimento occidentale delle rivendicazioni russe. Non è nemmeno chiaro in che forma i negoziati con i russi proseguiranno. A prosegui per il momento sono stati solo i primi passi sul territorio ucraino che non risparmiano la popolazione civile. Nel documento sulla strategia nazionale di sicurezza adottato dalla Casa Bianca (Dss) si afferma che è necessario «negoziare una cessazione delle ostilità in Ucraina con le condizioni più irrealistiche» che coltiverebbero gli europei. Cosa ci sarà mai di irrealistico nel proporre un compromesso accettabile per una pace giusta e duratura fornire delle garanzie contro l'espansionismo russo?

Continua a pag. 39

Capodichino, l'anno dei record

► Il 2025 si concluderà con oltre 13 milioni di passeggeri: è il miglior anno di sempre. La spinta del turismo: dall'estero 3 voli su 4. Napoli, boom di B&B anche in periferia

Gennaro Di Biase e Gianni Molinari alle pagg. 2 e 3

Fisco, incassi record con algoritmo e lettere bonarie

IL PIANO CHE STA CAMBIANDO L'ITALIA
TUTTI I FRUTTI (IGNORATI) DEL PNRR

Lotta all'evasione: nel periodo gennaio-ottobre 2025 il gettito derivante dall'attività di accertamento e controllo si è attestato a 12,824 miliardi. Rispetto allo

stesso periodo dello scorso anno, c'è un aumento di 1.125 miliardi. Dalle tasse alla burocrazia, i frutti ignorati del Pnrr.

Bassi e Pacifico a pag. 10

**Scontro Ue-Trump
Bruxelles: decidiamo
noi le nostre regole**

L'Italia compra cento missili da Washington
Arianna Meloni: «Il documento sul declino europeo? Certe cose le dicevamo prima di Donald»

Francesco Bechis e Marco Ventura alle pagg. 4 e 7

A Palermo
Mattarella: volontari
un esercito
di veri patrioti

Andrea Bulleri
a pag. 5

In Campania
Regione, Fico
vuole 4 donne
in giunta

Dario De Martino
a pag. 8

Paese reale e politica
LA SINISTRA
E IL PARTITO
DEL SENSO
COMUNE

Luca Ricolfi
a pag. 39

Escluso il concerto

Il documento dell'indagine Consob:
Mps-Mediobanca, nessun patto occulto

Il documento della Consob sugli esiti dell'indagine, anticipato ieri dal quotidiano economico il Sole24Ore, ha escluso qualsiasi ipotesi di concerto e patto occulto tra i soci nella scalata del Monte dei Paschi di Siena su Mediobanca.

Bassi a pag. 10

La prima al San Carlo, nove minuti di applausi

**MEDEA
SUPERSTAR
NEL SEGNO
DI MARTONE**

Donatella Longobardi, Maria Pirro e Stefano Valanzuolo
alle pagg. 12 e 13

VIVINDUO

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

può iniziare ad agire dopo 15 MINUTI

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e glicoside sterico che può avere effetti indesiderati ed eventuali reazioni allergiche. Consultare il farmacista. Autorizzazione del 05/08/2025. ITM1953205.





€ 1,40* ANNO 147 - N. 338
Sped. in A.P. O.L. 03/03/03 con L. 46/1000 art. 1 c. D.C. 94

Domenica 7 Dicembre 2025 • II d' Avvento

Il Messaggero

NAZIONALE



51207
9 721120 622404

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Paese reale e politica

**LA SINISTRA
E IL PARTITO
DEL SENSO
COMUNE**

Luca Ricolfi

Nei giorni scorsi Renato Mannheimer ha reso noti i dati di un recente sondaggio: «Elettori sull'atteggiamento degli italiani nei confronti dei bambini nel bosco», ovvero della scelta dei servizi sociali (e del tribunale dei minori dell'Aquila) di togliere tre bambini ai genitori che li avevano allevati in modo un po' troppo spartano. Non intendendo minimamente entrare sulle buone ragioni di entrambe le parti (servizi sociali e genitori ecologisti), ma vorrei soffermarmi su un altro punto: la frattura emersa dall'indagine.

Gli elettori che hanno espresso un'opinione (quasi l'85% degli intervistati) sono spacciati in due gruppi (pro e contro i genitori), ma i difensori della famiglia che ha allevato i bambini nel bosco prevalgono piuttosto nettamente sui critici.

Che cosa divide difensori e critici? A priori visto questo non deve essere una fisionomia politica, con gli elettori progressisti schierati in maggioranza con i servizi sociali e quelli conservatori con la famiglia anglo-australiana. Ma non è semplicemente così. Fra i paladini della famiglia vi sono anche gli elettori Cinque Stelle e – forse questo è il risultato più interessante – la netta maggioranza degli indecisi.

Quanto alla condizione sociale, i ceti alti sono tendenzialmente pro-servizi sociali, quelli bassi pro-famiglia. La frattura, in altre parole, ha un profilo più culturale che politico. L'Italia che detesta l'invasività dei servizi sociali è stravida...»

Continua a pag. 14

Catturato ad Acilia



Uccide la nonna a martellate e scappa in metro
Camilla Mozzetti

Tragedia ad Acilia: uccide la nonna a martellate, poi l'innutile fuga sulla metro...
A pag. 15

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20; la domenica con Tuttoperlasci € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Vocabolario Romanesco" + € 6,90 (Roma); "Natalie a Roma" + € 7,90 (Roma).

Fisco, incassi record con algoritmi e lettere bonarie

► Evasione, versati 13 miliardi nei primi 10 mesi del 2025
Francesco Pacifico

Fisco, lettere bonarie e uso degli algoritmi: corrono gli incassi. Nei primi dieci mesi dell'anno versati quasi 13 miliardi.
A pag. 2
Bisozzi a pag. 2

Tasse, burocrazia, pagamenti Pa

Il Piano che sta cambiando l'Italia i frutti ignorati delle riforme del Pnrr

Andrea Bassi

Pagamenti in 30 giorni ai fornitori della Pa, certificazioni online, assun-



zioni straordinarie riduzione dei tempi del processo: silenziosamente il Pnrr sta migliorando il Paese.
A pag. 3

Escluso il concerto

Il documento dell'indagine Consob: Mps-Mediobanca, nessun patto occulto

ROMA Il documento della Consob sugli esiti dell'indagine, anticipato ieri dal quotidiano economico il Sole24Ore, ha escluso



qualsiasi ipotesi di concerto patto occulto fra i soci nella scalata del Monte dei Paschi di Siena su Mediobanca.
Bassi a pag. 19

Rapporti Usa-Ue Intervista esclusiva con l'amministratore delegato di Leonardo, Roberto Cingolani

«Il nostro scudo per l'Europa»

► «Lavoriamo insieme sulla piattaforma Michelangelo per rendere tutti i Paesi non aggredibili» All'Italia 100 missili americani. Arianna Meloni: «Declino europeo? Lo dicevamo prima di Trump»

A Roma sfilata di star e atleti per la torcia olimpica di Milano-Cortina

Emozione Capitale
Piero Mei

Fiaccola, la gran-
de bellezza. «Più
fiducia per la Ca-
pitale».

A pag. 12



Boss Doms e Achille Lauro con la fiaccola al Colosseo (Foto LAPRESSE)

Mustica e Rosi alle pag. 12 e 13

Il “metodo Giubileo” ad Atreju:
a Gualtieri applauso bipartisan

Ajello a pag. 8

**«Io, rapito da Hamas
a Gaza cantavo
per rimanere vivo»**

► Parla Omer Wenker: «Io, salvato dalla musica
Dopo oltre 500 giorni da ostaggio, ora faccio il dj»
dalla nostra inviata
Laura Pace

GERUSALEMME

L a nuova vita di Omer Wenker,

sequestrato da Hamas per oltre 500 giorni.

A pag. 11



La Luna è nel tuo segno, dove si congiunge con Giove e ti trasmette una carica di ottimismo e positività che rende la tua domenica rilassante e molto piacevole. La congirazione è inserita in una configurazione più ampia che ti sostiene, ti permette di affidarti alla vita e lasciarti andare, come su una poltrona comodissima. Goditi questa sensazione e condividila con il partner, rimpinguando il vostro amore con tanta piacevolezza. MANTRA DEL GIORNO Anche l'attenzione richiede riposo.

■ RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 14

VIVIN DUO

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

VIVIN DUO è un medicinale a base di paracetamolo e paracetamolo che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione de 35/04/2025 ITALIA/C/0253

VIVIN DUO
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

può iniziare ad agire dopo 15 MINUTI

A. MENARINI

VIVIN DUO è un medicinale a base di paracetamolo e paracetamolo che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione de 35/04/2025 ITALIA/C/0253

-TRX II:06/12/25 - 22:55-NOTE:

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 7 dicembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1865
www.ilrestodelcarlino.it

FERRARA L'omicidio del 18enne: rivelazioni tra pedofilia e droga nel nostro podcast
Willy, ecco l'ultima verità «Sapeva troppe cose»

Malavasi e Valerio Barocchini a pagina 13



ristora
INSTANT DRINKS

Musk: «Europa da abolire» Bruxelles: «Non decidete voi»

Come Trump anche Mr Tesla (multato) mette l'Unione nel mirino: «Sovranità ai singoli Stati» D'Amato, Prosperi, Ottaviani e Boni da p. 2 a p. 5

Dopo gli attacchi di Trump

La forza dell'Europa che resiste

Agnese Pini

Difesa comune delle democrazie liberali. Era questa la promessa, talvolta ipocrita ma indubbiamente potente, che per otto anni ha cementato il ponte atlantico.

Nella dottrina Trump questo cemento salta per aria. Con la National Security Strategy, siamo di fronte alla prima, esplicita, strategia di delegittimazione dell'Unione europea dal dopoguerra a oggi.

L'Europa non è più casa comune ma problema, zavorra, «potere nemico», burocrazia antidemocratica che «domina» Stati da liberare.

Segue a pagina 3



Cibo italiano più forte dei dazi L'export verso i 70 miliardi

Sulla tavola di Natale potremmo trovare un regalo, l'atteso verdetto sulla cucina italiana candidata a diventare patrimonio Unesco. Si saprà mercoledì. Intanto il 'Made in Italy' tira il fiato: non è stato travolto dai dazi di Trump e può

sfondare il record di 70 miliardi di export. Barbara Nappini, presidente di Slow Food: «È stato fatto un lavoro importante di promozione dei prodotti, gli effetti si vedono».

Bartolomei alle pagine 16 e 17



Cesena, agguato sulla pedonale
 L'uomo era già stato denunciato

**Runner aggredita e violentata
 Arrestato un 26enne:
 era in attesa di essere espulso**

Senni a pagina 9

Atreju tra identità e stoccate a Schlein

Passeri a pagina 6



Roma, no all'editore di ultradestra
 Gli stand dei libri coperti per protesta

Servizio a pagina 26

VIVINDUO

FEBBRE e DOLORI INFLUenzALI

CONGESTIONE NASALE

VIVINDUO FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e glicerinato di magnesio con altri ingredienti e ricette gassate. Leggere attentamente il foglio informativo. Per uso esterno. 10 fiale.

A. MENARINI

può iniziare ad agire dopo 15 MINUTI



DOMENICA 7 DICEMBRE 2025

IL SECOLO XIX



2,00 € con OGGIENIGMISTICA* in Liguria, Al e AT - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 289, COMMA 20/B - SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

LA DOMENICA



Il conflitto sociale non è violenza ma lo è chiudere una fabbrica

Venerdì sul Secolo ho letto l'intervista a un vecchio sindacalista della FIOM, carismatico dirigente di ricca esperienza, sul tema della violenza di cui alcuni media hanno accusato i lavoratori dell'ex ILVA, in sciopero e manifestanti in corteo, che in centrocittà si sono scontrati con i lacrimogeni della polizia di stato. Il sindacalista è stato indicato da alcuni media e dalle loro forze politiche di riferimento come istruttore alla violenza e alla rivoluzione. Le sue risposte sono state tutte interessanti e alcune persino autoironiche, la rivoluzione è una cosa seria e io no, ma una mi ha particolarmente colpito, forse che chiudere una fabbrica non è violenza?

Io penso che sì, certo che è violenza, e violenti e istruttori di violenza sono i CEO e i consigli di amministrazione che li chiedono per il loro esclusivo interesse di profitto. Edunque come rispondere alla violenza di chi ha potere sulla tua vita, il lavoro equamente retribuito è la condizione prima di una vita dignitosa, e lo esercita a suo piacere? È legittimo supporre che alla violenza si risponde con la violenza? Sono davvero dei violenti gli operai in sciopero, e come lo so-no?

Viviamo nel tempo della guerra, la guerra è entrata nei quotidiani discorsi dei governi, dei media, dei militari, dei diplomatici, nei nostri discorsi; di fatto siamo in guerra, stiamo aiutando concretamente un paese che combatte una guerra contro l'invasore, una guerra che ritengiamo giusta e eroica, disperata senza il nostro aiuto fatto. Intendiamo armarsi con maggiore efficacia non escludendo l'evenienza di combattere direttamente una guerra, e questo dopo che per due generazioni abbiamo escluso la stessa parola guerra dai nostri orizzonti, quelli personali e quelli della Repubblica. Ora la guerra abita con naturalezza sulla bocca di tutti noi.

SEGUO / PAGINA 9

L'EDITORE SI RACCONTA

Andreose: «Una vita tra i libri. Quante risate con Eco»

L'INVITATA GIGLIELMINA AUREO / PAGINA 37



OGLI AL FERRARI C'È LA CARRARESE

Gregucci: «Serve una vittoria per uscire dall'inferno»

DAMIANO BASSO / PAGINA 40



L'Europa non indietreggia «Avanti con gli aiuti all'Ucraina»

Nuova pioggia di missili russi anche su Kiev mentre a Miami proseguono le trattative di pace

L'Unione Europea non cede alle pressioni della Casa Bianca (in campo scende anche Elon Musk colpito da una multa di Bruxelles) e ribadisce la volontà di continuare a sostenere l'Ucraina. E mentre a Miami continua il confronto tra i rappresentanti di Kiev e di Washington, Putin continua a intensificare la pressione militare bombardando a tappeto l'Ucraina, per l'ennesima notte di fiamme e distruzione che ha raggiunto anche la regione di Kiev.

GUARICOLI / PAGINA 2E3

ROLLI



L'EX PRESIDENTE CEI

Bruno Viani / PAGINA 5

Il cardinale Bagnasco «La diplomazia resta l'unica strada»

Il cardinale Angelo Bagnasco, presidente emerito della Cei, invita a perseguire la strada del dialogo per arrivare alla pace. «Ritengo, oggi ancora di più, che la forma più alta e necessaria di misericordia sia la diplomazia; è la diplomazia che ha il compito di prevenire, di prevedere e di accompagnare verso una giusta soluzione ogni conflitto».

Ventimiglia, la storia di Loredana che ha ospitato 800 migranti



Loredana Crivellari con due giovani migranti PATRIZIA MAZZARELLO / PAGINA 10

IL RICONOSCIMENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Alfredo Pecoraro / PAGINA 9

Mattarella esalta il volontariato: «Siete veri patrioti»

I volontari sono «veri e propri patrioti. Il volontariato rappresenta la palestra di democrazia concreta, che può immettere forza vitale nelle istituzioni». Parole nette e coinvolgenti quelle che il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha pronunciato a Palermo.

ACCIAIO

Ex Ilva, Burlando «Uno spiraglio per il rilancio»

Emanuele Rossi / PAGINA 7

Claudio Burlando, tra i protagonisti dell'accordo del 2005, vede finalmente uno spiraglio per il rilancio dell'ex Ilva.

IL DIBATTITO

Legge elettorale, da Atreju Meloni tenta lo sprint

Paolo Cappelleri / PAGINA 8

La kermesse di Atreju sarà per la premier Giorgia Meloni l'occasione per cercare convergenze sulla nuova legge elettorale.

TOLLERANZA ZERO

Genova, più multe a chi abbandona rifiuti ingombranti

Danilo D'Anna / PAGINA 14

La polizia locale di Genova ha intensificato i controlli contro chi abbandona rifiuti ingombranti. Risultato: + 30% di multe.

LAMPO GIALLO



«Ci siamo inoltrati in un'età selvaggia, del ferro e del fuoco, di predatori e di prede»

scrive il Censis a corredo del Rapporto annuale sulla situazione sociale del paese.

Fotografando il sentire e il tenere degli italiani, il centro studi non lesina maiuscole, metafore, iperboli e neologismi, rivelando una certa propensione letteraria da parte degli esperti di statistica. Scrivono infatti: «Gran-de Debito», «febbre» del ceto medio, «collasso» climatico, «barbari alle porte», «autunno industriale», «gelido inverno» della deindustrializzazione, guerra «imminente». Scrivono anche che gli italiani tendenzialmente non prendono alloggio nelle confortevoli stanze del «Grand Hotel Abisso», che ci distinguono per una certa «arte arrangi-

MADRI, CHE CORAGGIO | RAFFAELLA ROMAGNOLO

toria» e che gran parte di noi «spriogna ogni giorno un'energia sorprendente» e «un approccio positivo alla vita».

Nello specifico, «re dei piaceri è il sesso». A seguire, perciò diciamo così incoraggianti su pratiche e frequenza.

Non so voi, ma io, quando incrocio una donna gravida (e capita di rado nonostante pratiche e frequenza certificate dal Censis), quando vedo una pancia che è una cuffia, m'incanto. Missili, droni, leva militare forse volontaria: che coraggio ci vuole a far figli nell'età selvaggia. La guardo un po', la donna gravida, se sembra stanca, se si tocca il ventre. E come l'ortensia in giardino, penso, che ha buttato fuori le sue belle gemme apicali, vitale e spavalda, anche se, nelle radici, ha certo memoria del gelo di gennaio.

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO PREZZO MASSIMO GARANTITO
GENOVA CORNIGLIANO: Via Cavour 38/40/r
Tel. 010.6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO C.So Sardegna 89/R
GENOVA SAMPIERDARENNA: Via XX settembre 416/82
SANREMO: Via Roma 2, Tel. 0184.990230
VENTIMIGLIA: Via Cavour, 49B
Tel. 010.6512400
ORARIO CONTINUATO: dal lunedì al sabato 9,00/19,00
www.banco-metalli.com



NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO PREZZO MASSIMO GARANTITO
GENOVA CORNIGLIANO: Via Cavour 38/40/r
Tel. 010.6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO C.So Sardegna 89/R
GENOVA SAMPIERDARENNA: Via XX settembre 416/82
SANREMO: Via Roma 2, Tel. 0184.990230
VENTIMIGLIA: Via Cavour, 49B
Tel. 010.6512400
ORARIO CONTINUATO: dal lunedì al sabato 9,00/19,00
www.banco-metalli.com





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domenica

GEOGRAFIE

QUELLE MAPPE
NON CI DICONO
LA VERITÀ

di Alessandro Scalfi
— a pagina 1



PERSONAGGI/1 ODE (FEMMINISTA) AD ARTEMISIA

di Leonardo Sciascia — a pagina XVIII

PERSONAGGI/2 ORSON WELLES, IL TRASFORMISTA

di Luca Scarlini — a pagina XIX

Maria Pace
Odescalchi.
Presidente
Associazione
Dimore Storiche
Italiane



A tu per tu

Maria Pace Odescalchi
«Apriamo le nostre
dimore al pubblico
e cerchiamo
di coinvolgere
i più giovani»

di Chiara Beghelli
— a pagina 10



Tech 24

AI

Cinque chatbot
da regalare

di Alessandro Longo
— a pagina 21



Lunedì

L'esperto risponde
Come muoversi
sui Fondi pensione

— Domani con il Sole 24 Ore

Riscossione, 41,5 miliardi in tre anni

L'obiettivo del fisco

Agenzia entrate riscossione
fissa i target di recupero: 14,8
miliardi dal prossimo anno

I costi: otto euro di spesa
ogni 100 recuperati
Il ruolo della formazione

Il Fisco mette nel mirino 41,5 miliardi nei prossimi tre anni da incassare dalle cartelle esattoriali e degli avvisi di accertamento esecutivi affidati alla riscossione. In attesa di capire come finirà la partita della nuova rottamatrice contenuta nel Ddl di Bilancio ora all'esame del Senato, il budget dell'agenzia delle Entrate Riscossione (Ader) fissa gli obiettivi di recupero: 14,8 miliardi per il 2026, 14,4 per il 2027 e 12,3 per il 2028. **Marco Mobili** e **Giovanni Parente** — a pag. 6

Rendimenti in salita e curve più ripide: 2026 a rischio bond

Debiti sovrani

Cresce l'offerta e cala
la fiducia nei governi dei
Paesi sempre più indeboliti

Bolla sull'intelligenza artificiale, sì o no? L'interrogativo è il dubbio principale degli analisti. Che invece si dimostrano più sicuri parlando di bond sovrani: i loro rendimenti appaltano destinati ad aumentare ancora soprattutto sulle scadenze lunghe e che la forma curva dei tassi diventerà più ripida, pressoché ovunque. **Maximilian Cellino** — a pag. 5

L'ANALISI

ORO, VALUTARE
LA VENDITA
DOPO LA CORSA

Ken Fischer — pag. 5

CONTROLUCE

STABLECOIN,
BANCHE E BCE
IN DIFESA

Alessandro Graziani — pag. 13



Micro comunità. Morterone, 31 residenti e 11 abitanti, paese meno popolato d'Europa, è diventato un hub di energie rinnovabili

Solare boom, il 94% è sulle case

Fotovoltaico

Da 16 mila impianti (2010) a
936 mila (2020) e negli ultimi
cinque anni il raddoppio

Gli impianti solari in Italia sono
2.060.589 secondo l'ultima rilevazione
di Terna (31 ottobre). Il 62,1% ha
una potenza inferiore a 5 kW e il 32%
ce l'ha compresa tra 6 e 10 kW. La pro-
gressione degli ultimi anni è robusta:
dai 16 mila impianti complessivi del
2010 si è passati ai 936 mila del 2020,
per un raddoppio negli ultimi cinque
anni. **Sara Deganello** — a pag. 2

CARO MATERIALI

Opere, a rischio
13 mila cantieri
da 91 miliardi

Flavia Landolfi — a pag. 3

Musk contro l'Ue che dice: su regole decidiamo noi

La strategia di Trump

Dopo i violenti attacchi Trump alla Ue
con la nuova strategia di sicurezza na-
zionale, ne arriva un altro. Elon Musk,
suo fedelissimo, ha detto: «La Ue deve
essere abolita». Parole giunte dopo la
multa Ue al social X per mancanza di
trasparenza. — a pagina 9

UCRAINA

Raid russi, danni
a Chernobyl
Vertice a Londra
con Zelensky

Luca Veronese — a pag. 9

UNICEF: OLTRE 70 BAMBINI UCCISI A GAZA DA TREGUA
Egitto e Turchia: forza di sicurezza
per la Striscia. Merz va da Netanyahu

— Servizio a pag. 9

ISPI

Geoeconomia per le imprese

Rischio geopolitico;
Briefing periodici;
Formazione 'su misura';
Datalab.

ispionline.it/per-imprese

LA SFIDA PER L'UE

LA DIFESA
NELL'EPOCA
POST
AMERICANA

di Sergio Fabbrini

I sostegni militari all'Ucraina
sta dividendo la maggioranza
di governo e l'opposizione.
Tali divisioni sono causa ed effetto di divisioni presenti
nell'opinione pubblica. C'è una
componente importante, di quest'ultima, che ritiene che la
difesa di Kiev costituisca l'alibi
per giustificare la
militarizzazione del nostro
continente. "Piano piano",
sostengono alcuni
commentatori, la difesa è
diventata la priorità della politica
nazionale, una priorità che sta
cambiando il nostro spirito
pubblico. Uno spirito pubblico
che si sta dimostrando della
pace per mettere solamente alla
guerra. Come i capi politici che
condussero l'Europa al primo
confitto mondiale (i
"sonnambuli" secondo la
celebre definizione dello storico
Christopher Clark), nuovi
"sonnambuli" stanno facendo
altrettanto nell'Italia (e
nell'Europa) di oggi. L'Italia e
l'Unione europea (Ue) stanno
smentendo la loro vocazione
alla pace, formalizzata nella
costituzione e nei trattati.

— Continua a pagina 8

I RISCHI PER L'UE

L'ILLUSIONE
TARDO
MERCANTILISTA

di Marco Buti e Marcello Messori

Al principio dell'anno in
corso, il persistere dei
conflicti geopolitici, le
promesse elettorali del
neocleto presidente degli Stati
Uniti e le preesistenti debolezze
economiche e istituzionali
dell'Unione europea (Ue)
rendevano chiare le sfide da
affrontare nei successivi dodici
mesi. La Ue avrebbe dovuto
preparare adeguate risposte alle
minacce avanzate da Donald
Trump, varare una politica
comune della difesa dotata di
sufficienti risorse, ampliare il
proprio bilancio e superare la
frammentazione dei suoi
mercati finanziari per un
graduale riasorbimento dei
ritardi accumulati rispetto alla
frontiera tecnologica.

— Continua a pagina 14

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
www.24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

LA NAZIONE

DOMENICA 7 dicembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it**CALCIO** Il Sassuolo vince 3-1. Kean-Mandragora, lite per il rigore

Fiorentina nell'abisso Una vergogna storica

Servizi nel Qs


ristora
INSTANT DRINKS

Musk: «Europa da abolire» Bruxelles: «Non decidete voi»

Come Trump anche Mr Tesla (multato) mette l'Unione nel mirino: «Sovranità ai singoli Stati» La Commissione: «Noi autonomi». Crosetto: «Dobbiamo pensare alla nostra sicurezza»

D'Amato, Prosperi, Ottaviani e Boni
da p. 2 a p. 5

Dopo gli attacchi di Trump

**La forza
dell'Europa
che resiste**

Agnese Pini

Difesa comune delle democrazie liberali. Era questa la promessa, talvolta ipocrita ma indubbiamente potente, che per ottant'anni ha cementato il ponte atlantico.

Nella dottrina Trump questo cemento salta per aria. Con la National Security Strategy, siamo di fronte alla prima, esplicita, strategia di delegittimazione dell'Unione europea dal dopoguerra a oggi.

L'Europa non è più casa comune ma problema, zavorra, «potere nemico», burocrazia antidi democratica che «domina» Stati da liberare.

Segue a pagina 3



Cibo italiano più forte dei dazi L'export verso i 70 miliardi

Sulla tavola di Natale potremmo trovare un regalo, l'atteso verdetto sulla cucina italiana candidata a diventare patrimonio Unesco. Si saprà mercoledì. Intanto il 'Made in Italy' tira il fiato: non è stato travolto dai dazi di Trump e può

sfondare il record di 70 miliardi di export. Barbara Nappini, presidente di Slow Food: «È stato fatto un lavoro importante di promozione dei prodotti, gli effetti si vedono».

Bartolomei alle pagine 12 e 13



Roma, partita la kermesse di Fdl
Atreju tra identità e stoccate a Schlein

Passeri a pagina 6

Cesena, aggredita sulla pedonale
L'uomo era già stato denunciato

**Runner aggredita
e violentata
Arrestato
un 26enne:
era in attesa
di essere espulso**

Senni a pagina 9



Gli stand dei libri coperti per protesta

Servizio a pagina 26

VIVINDUO

FEBBRE e DOLORI INFLUenzALI

CONGESTIONE NASALE

VIVINDUO
FEBBRE e CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e glicirilato di magnesio con altri ingredienti e reche gravi. Leggere attentamente l'etichetta. Bolla 10 compresse. 0,6/0,25. FMF/2526.

A. MENARINI





la Repubblica

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

R50

Direttore
MARIO ORFEO



R cultura

Proteste e "Bella ciao" a Più libri più liberi

di SARA SCARAFIA
alle pagine 32 e 33

R sport

Goleada Inter al Como oggi sfida Napoli-Juve

di AZZI, GAMBA e VANNI
alle pagine 38 e 39



Domenica
7 dicembre 2025

Anno 50 - N° 289

Oggi con

Robinson

In Italia € 2,90

Trump, Putin e l'Occidente frantumato

di EZIO MAURO

C'è molto di nuovo sul fronte occidentale: è esattamente qui che la storia si sta ribaltando, con il presidente degli Stati Uniti che va all'attacco dell'Europa e chiede il suo scalpo, rovesciando le alleanze e compiendo da Washington il disegno che Putin ha tracciato al Cremlino. Tutto il mondo monitora la linea del fuoco, dove si combatte e si muore, misurando ogni giorno l'avanzata russa e la capacità di resistenza di Kiev: non solo perché è su quella direttrice che si dovrebbero congelare le posizioni dei due contendenti nel caso di qualsiasi tregua come pre-condizione di ogni possibile negoziato di pace, ma anche perché la terra ucraina è la vera ossessione materiale e mitologica del Cremlino, la culla sacra delle origini della Rus'. Ma c'è un fronte arretrato, nascosto dal primo, fulcro di un'ossessione imperiale e ideologica del leader della Russia: è il confine invisibile dell'"Occidente collettivo", come lo chiama Mosca, quel disegno di una comunità transatlantica più ampia e più salda di un'alleanza militare, perché fondata su valori e ideali (anche se spesso dimenticati e traditi) nati nella guerra fredda e sopravvissuti fino a oggi, con l'ambizione di delineare una civiltà della libertà. Per Putin questo è il vero problema, l'avversario spirituale, lo sfidante culturale, mentre l'America è il contendente imperiale.

continua a pagina 15

Europa-Usa, è scontro

La Ue replica al documento del presidente americano: "Sulle nostre regole decidiamo noi". Musk attacca: "Abolirla, sovranità agli Stati". Meloni esclusa dal vertice a Londra per Kiev

ALTAN

STO CON TRUMP.
VIVA L'EUROPA!



L'Europa risponde a Trump: "Siamo solo noi a decidere le regole che riguardano l'Unione". Il portavoce di von der Leyen reagisce alla strategia per la sicurezza Usa: il documento trumpiano viene considerato un pericolo per la democrazia. Tusk: "La Ue è il vostro alleato più stretto, abbiamo nemici comuni". Elon Musk, dopo la multa imposta a X da Bruxelles, attacca: "L'Unione va abolita". La premier Meloni esclusa dal vertice di Londra per Kiev.

di CERAMI, LOMBARDI,
MASTROBUONI, MASTROLILLI e TITO
da pagina 2 a pagina 6

Allarme dell'Aiea:
i droni a Chernobyl
hanno danneggiato
la centrale nucleare

di FABIO TONACCI
a pagina 8

Pressing di palazzo Chigi per l'oro di Bankitalia

IL RETROSCENA

di TOMMASO CIRIACO

Legge elettorale
la premier accelera
paura pareggio
e larghe intese

di SERENA RIFORMATO
a pagina 12 con un'intervista

di GIUSEPPE COLOMBO

La spinta arriva da Palazzo Chigi. Spunta in un documento dei tecnici del Mef - visionato da Repubblica - che sintetizza l'istruttoria in corso sulle correzioni alla manovra. Ecco il pressing: l'emendamento di Fratelli d'Italia per assegnare l'oro di Bankitalia «al popolo italiano» è contrassegnato come «segnalato Pcm». Tradotto: una corsia preferenziale.

a pagina 11

ITALPREZIOSI®
Investi oggi sul tuo domani
WWW.ITALPREZIOSI.IT

La rabbia giovanile
e quel confine
tra violenza e parola

LE IDEE

di MASSIMO RECALCATI

Una delle forme più
inquietanti che ha assunto
il disagio giovanile
contemporaneo è quella della
violenza. Episodi diversi
riportano al centro della cronaca
una violenza brutale spesso
esercitata in gruppo per "futili
motivi". In questo caso si tratta di
una violenza che appare dichiaratamente
pre-ideologica.

di FEDERICA VENNI
a pagina 37



Scala, incassi record
per Lady Macbeth
bandita da Stalin

di FEDERICA VENNI
a pagina 37

Nelle case-grotte
dove il benessere
torna al primitivo

IL REPORTAGE

di CARLO RATTI

Durante un recente viaggio a Minorca, mi è capitato di trascorrere due giorni a Can Terra: una casa-grotta scavata nella morbida arenaria dell'isola dagli architetti spagnoli Anton García-Abrial e Débora Mesa. Mi è sembrata una scelta pertinente. L'isola delle Baleari è punteggiata dai resti della civiltà talaiotica, i cui insediamenti erano scavati nella roccia.

a pagina 29

LA TRAGEDIA DI CORLEONE

Nella testa della madre killer della figlia disabile

GIANLUCA NICOLETTI — PAGINA 18



TORINO

Sahra tra i Babbi Natale dopo le cure all'Infantile

GIULIETTA DE LUCA — PAGINA 19



GLI SPETTACOLI

Effetto Stranger Things quei personaggi siamo noi

LUCARICCI — PAGINE 28 E 29

NAM

2,40 € (CONSPECCIO) II ANNO 159 II N.336 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



DOMENICA 7 DICEMBRE 2025



GNN

LA STAMPA

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

L'EDITORIALE
AMERICA ADDIO QUANTO CI SERVE A CAPIRLO?
ANDREA MALAGUTI

«La libertà non è mai qualcosa che si possiede, è qualcosa che si pratica» Michel Foucault, intervista a Magazine Literaire, 1984

Parto da un'immagine. Una fotografia scattata a Berlino, che non riesco a togliermi dagli occhi. C'è un ragazzo, credo non ancora ventenne, che sfila assieme ad altre migliaia di ragazzi come lui, sventolando un cartello con una gigantesca scritta "Krieg", sbarrata con una X Rossa. "Krieg", guerra. Non la vuole. Ma è costretto a parlarne. Ne ha paura. Non gli interessa. Detesta tutti coloro che blaterano di leva facoltativa, anticamerata di quella obbligatorietà, premessa per costruire una riserva di carne umana da utilizzare in caso di conflitto. Quanto conta il suo parere? Chi lo ascolta? La Germania investe 400 miliardi in armi. Rompe un tabù, mette a rischio le nostre coranarie. Missili, carriarmi, droni e qualunque strumento di distruzione vi venga in mente. Oggi gestiti dal moderato Merz. Ma domani? Faccio mio un interrogativo che il ministro Giuli ha sollevato proprio qui da noi a *La Stampa*: che cosa succede se l'arsenale è appannaggio dei fanatici oltranzisti di Alternative für Deutschland? Se vincono loro? Siamo spalle al muro.

CONTINUA A PAGINA 25

IL GIORNALONE



ACURA DI LUCA BOTTURA — PAGINE 16 E 17

BRUXELLES IRRITATA: DECIDIAMO NOI. DOMANI A LONDRA VERTICE TRA MACRON, STARMER E MERZ

Assalto Usa all'Europa Musk: bisogna abolirla

Parla Gentiloni: Meloni miope. La Lega: l'Ue un mostro. Lite con Crosetto

IL COMMENTO

Se Putin diventa il partner di Trump
ALAN FRIEDMAN

G iorno dopo giorno, il tradimento di Donald Trump nei confronti dell'Ucraina e la sua crescente ostilità verso la Nato e l'Europa diventano sempre più evidenti. — PAGINA 25

CECCARELLI, LOMBARDI, SCHIANCHI, SIMONI

L'Ue va abolita. Parola di Elon Musk: «Restituire la sovranità ai singoli Paesi». Per Paolo Gentiloni «è miope che Giorgia Meloni minimizza», con il taccuino di SORGI — PAGINA 2-5

L'ANALISI

È l'ora di essere all'altezza di Kiev
BERNARD - HENRILEV

Il dibattito sulla pace non può essere violento
ALESSIA MELCANGI — PAGINA 6

Zelensky è a Parigi. Zelensky è di nuovo a Parigi. Poi Bruxelles, Dublino. Si tratta dell'ottava volta? Della nona? Della decima? Non le conto più. E non sono sicuro che Zelensky le stia contando. — PAGINA 5

ALLA FIERA DI ROMA SCRITTORI, EDITORI E ATTIVISTI CONTRO LO STAND DI "PASSAGGIO AL BOSCO"

Drappi neri sui libri

SIMONETTA SCIANDIVASCI



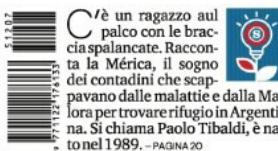
Gli stand coperti per la protesta degli editori a Più Libri Più Liberi contro la casa editrice Passaggio al Bosco — PAGINE 26 E 27

IL BOSCO DEL FUTURO

Tibaldi: "Io e la Malora raccontata ai ragazzi"

GIUSEPPE BOTTERO

C'è un ragazzo sul palco con le braccia spalancate. Racconta la Mérica, il sogno dei contadini che scappavano dalle malattie e dalla Malaria per trovare rifugio in Argentina. Si chiama Paolo Tibaldi, è nato nel 1989. — PAGINA 20



DIARIO DI UN'ADOLESCENTE

Cade la prima neve e torno bambina
LUCIA DALMASSO

Caro diario, hai visto che bello fuori? La prima neve. — PAGINA 20

IL PERSONAGGIO

Gemma Testa: Armando tra Pippo e Carmencita

PINODIBLASSIO

G emma De Angelis Testa, seconda moglie del pubblicitario più iconico e famoso d'Italia, oltre che pittrice, disegnatrice e animatrice, apre lo scrigno dei ricordi mentre al Palazzo delle Papesse a Siena apre la mostra con tante opere di Armando Testa, fino al 3 maggio. — PAGINA 21



MONDADORI

Intervista / Marchiori, PSA Venice-Vecon: «Non vedeo un anno così positivo da tanto tempo»

VENEZIA PSA Venice Vecon, il terminal container di Venezia Marghera chiuderà il 2025 con numeri da record, lo ha annunciato in conferenza stampa la proprietà, PSA Italy, primo operatore terminal container gateway in Italia, la società che movimenta il 25% dei volumi nazionali di contenitori in import ed export. Presente in conferenza stampa il vertice di PSA Italy: il ceo Roberto Ferrari e il presidente Marco Conforti, insieme al general manager di PSA Venice Vecon, Daniele Marchiori, intervenuto per Corriere marittimo per approfondire: le proiezioni 2025 e i progetti di sviluppo del terminal veneziano. Leggi: PSA Italy, Ferrari: «Facciamo investimenti a lungo termine per essere competitivi a lungo termine» «Quest'anno raggiungeremo 345 mila teu, record storico di Vecon» ha dichiarato il general manager Daniele Marchiori «Abbiamo iniziato il 2025 in calo, poi da aprile Gemini, l'Alleanza di Hapag Lloyd con Maersk, ha rafforzato le toccate per l'Adriatico con due nuovi servizi feeder che partono da Port Said dove le due shipping line hanno stabilito il loro hub Port del mediterraneo. Maersk in aggiunta sbarca a Venezia anche il carico destinato a Ravenna ed Ancona, volume addizionale per Vecon che pare possa perdurare anche per parte del 2026. Hapag Lloyd sta consolidando molto la presenza in Adriatico e anche nel 2025 ha mantenuto le promesse di crescita che ci aveva prospettato. Ma altrettanto importante è il ruolo che ha giocato MSC quest'anno, che avendo due terminal a Venezia ha più opzioni per mantenere un'ampia offerta e disponibilità di ormeggio per le proprie navi, anche loro sono cresciuti molto e rimangono il primo cliente di Venezia. La somma di queste tre cose ha fatto sì che quest'anno Vecon raggiungerà 345 mila teu a fine 2025. E' il record storico del terminal». Dal punto di vista degli investimenti? «Questo è coinciso con il rinnovo della concessione, quindi la società ha pensato a comprare l'equipment e i mezzi, ci stiamo lentamente attrezzando non è immediato perché quando ordini una gru questa arriva dopo 24 mesi. Stiamo investendo: lo scorso anno abbiamo investito 16 milioni comprando tre E-RTG» Electric Rubber Tyred Gantry cranes, gru da piazzale totalmente elettriche e a zero emissioni «che sono già in navigazione e arriveranno a Vecon il 24 dicembre. Investiremo altri 22 milioni comprando altre due gru di banchina, abbiamo fatto una gara per acquisire queste due gru ship-to-shore, gara attualmente chiusa, siamo nelle fasi finali e probabilmente firmeremo il contratto tra la fine di dicembre e l'inizio del 2026. Si tratta di un investimento importante perché le gru costano 11 milioni l'una, però verranno consegnate in 24 mesi». Questo incremento dei volumi fa sì che siate in contro tendenza rispetto al panorama terminalistico nazionale. «Si siamo un'eccezione, il porto di Venezia nell'insieme dei due terminal, cresce in termini di container del 12%. La situazione è abbastanza positiva anche nell'ambito siderurgico e break bulk, Venezia si avvia a chiudere un 2025 positivo». L'aerea industriale del



Corriere Marittimo**Venezia**

Veneto alle spalle del vostro porto è molto produttiva, quale è il bacino delle vostre merci? «Il bacino delle nostre merci è tutto vicino a Venezia. Questa è un'area industriale molto ricca: Padova da sola muove 450-500 mila teu, Venezia fa 500 mila teu e Verona che è a 100 km di distanza fa altri 500 mila teu. Di questo 1,5 milioni, 500 mila lo facciamo noi a Venezia, altri 500 mila dall'interporto di Padova vanno nel Tirreno e da Verona vanno in Nord Europa. Solo Padova e Venezia producono 1 milione di teu. L'80% del nostro carico è entro i 100 km di distanza: tutto il trevisano, Pordenone, il padovano, tutta merce che quando può preferisce scegliere il porto più vicino ma non avendo servizi diretti purtroppo non riusciamo a capitalizzare tutta la quota di mercato disponibile. Venezia non riuscirà mai a fare i servizi diretti perché ci sono dei limiti nautici dovuti al Mose che ormai ha creato una barriera a -12 metri di profondità e non potrà mai più essere superata. Quando il Mose è stato progettato, quasi 40 anni fa, -12 metri poteva essere un pescaggio sufficiente, oggi questa profondità non basta più. Noi possiamo scavare prima e dopo il Mose ma la barriera è a -12 metri. Venezia è destinata a lavorare solo con i servizi feeder». Quali sono le rotte del vostro carico? «La maggior parte del nostro carico va in Far East, soprattutto in Cina, ma non avendo servizi diretti trasbordiamo: a Malta, Gioia Tauro, Pireo e Port Said dove i container vengono caricati nel servizio diretto. Mentre a Genova arrivano le navi da 400 metri, Venezia non permette l'accesso di queste grandi navi. Sicuramente la grande maggioranza del nostro carico, dal 47% al 53% (cambia di mese in mese) è diretto al Far East, soprattutto in Cina. Poi abbiamo anche altri traffici: l'intra-Med, il Mediterraneo, Israele. Era tanto tempo che non vedeva un anno così positivo, quindi belle notizie!».



Shipping Italy

Venezia

I difensori dell'ambiente rispondono alla nascita di "Welcome Ashore" per le crociere a Venezia

Leggiamo dall'intervista ad Alessandro Santi, pubblicata nel quotidiano on line del 27 ottobre u.s., che è nato un nuovo sito web "Welcome Ashore" che ha l'obiettivo di riequilibrare la narrativa sul turismo crocieristico in Italia e nel Mediterraneo. L'ing. Santi evidenzia la matrice di "movimento civico" del suo sito, "impostato per nascere dal basso", "sostenuto da residenti, piccole imprese e lavoratori" che intendono promuovere un approccio equilibrato che supporti le economie locali, protegga l'ambiente e rispetti le città. Per attuare questo nuovo approccio comunicativo il progetto intende portare dati scientifici e la voce dei cittadini e dei lavoratori della filiera, raccogliendo le esperienze sia positive che negative sui problemi, anche ambientali, che il crocierismo comunque comporta. Conquistati da tanta cortese e accattivante presentazione siamo entrati nel sito per conoscere più compiutamente il punto di vista apparentemente così equilibrato e aperto allo scambio. Abbiamo così scoperto che per aderire alla "coalizione Welcome" bisogna appartenere a una azienda o organizzazione. Il sito ha, come molti altri esistenti online, la funzione di coordinare operatori economici privati che intendono intraprendere attività di accoglienza turistica nel più vasto mercato del sistema crocieristico. Nulla da ridire sull'obiettivo del sito e dell'attività dell'ing. Alessandro Santi. Quello che crea perplessità è l'ambiguità comunicativa adottata. A quanto pare, è convincimento dell'ing. Santi che un'agenzia di operatori economici privati, che guadagnano nel mercato crocieristico, possa modificare il comportamento predatorio delle compagnie che operano in Italia. I cittadini residenti nelle città portuali vengono facilmente bollati come "oppositori del crocierismo" ma, in quanto tali, potremmo forse essere meglio identificati come "difensori della qualità dell'aria, dell'ambiente marino e del paesaggio" per poter avere garanzie di respirare senza ammalarci, di non vedere il panorama delle nostre città deturpati da strutture gigantesche, che sarebbero severamente vietate se fossero a terra, e di non vedere il mare nei nostri porti e nelle nostre coste inquinato dagli scarichi dei sistemi di lavaggio dei fumi, adottati dagli armatori per risparmiare sul costo di carburanti più puliti. Posta in questo modo la questione cittadini residenti/crocierismo assume una complessità molto particolare e sensibile. La scienza ci dice da anni che di inquinamento si muore e questa verità non può essere rapportata al valore economico del mercato senza sollevare una questione morale. Questo è il problema reale attualmente irriducibile e irrisolvibile, perché una società umana non può accettare una contraddizione così netta, nemmeno se si introduce, come molto spesso accade, il parametro occupazionale. E le navi da crociera, lo dicono i dati scientifici, emettono il particolato più fine e nocivo. Non solo: ci domandiamo se il business crocieristico possa mai avere le caratteristiche minime di una reale sostenibilità ambientale e sociale. Come noto, il Guardian ha recentemente pubblicato



Politica&Associazioni Comitati e realtà associative continuano a opporsi allo sviluppo di laguna delle vacanze a bordo contestandone impatti ed esternalità negative di REDAZIONE SHIPPING ITALY Leggiamo dall'intervista ad Alessandro Santi, pubblicata nel quotidiano on line del 27 ottobre u.s., che è nato un nuovo sito web "Welcome Ashore" che ha l'obiettivo di riequilibrare la narrativa sul turismo crocieristico in Italia e nel Mediterraneo. L'ing. Santi evidenzia la matrice di "movimento civico" del suo sito, "impostato per nascere dal basso", "sostenuto da residenti, piccole imprese e lavoratori" che intendono promuovere un approccio equilibrato che supporti le economie locali, protegga l'ambiente e rispetti le città. Per attuare questo nuovo approccio comunicativo il progetto intende portare dati scientifici e la voce dei cittadini e dei lavoratori della filiera, raccogliendo le esperienze sia positive che negative sui problemi, anche ambientali, che il crocierismo comunque comporta. Conquistati da tanta cortese e accattivante presentazione siamo entrati nel sito per conoscere più compiutamente il punto di vista apparentemente così equilibrato e aperto allo scambio. Abbiamo così scoperto che per aderire alla "coalizione Welcome" bisogna appartenere a una azienda o organizzazione. Il sito ha, come molti altri esistenti online, la funzione di coordinare operatori economici privati che intendono intraprendere attività di accoglienza turistica nel più vasto mercato del sistema crocieristico. Nulla da ridire sull'obiettivo del sito e dell'attività dell'ing. Alessandro Santi. Quello che crea perplessità è l'ambiguità comunicativa adottata. A quanto pare, è convinimento dell'ing. Santi che un'agenzia di operatori economici privati, che guadagnano nel mercato crocieristico, possa modificare il comportamento predatorio delle compagnie che operano in Italia. I cittadini residenti nelle città portuali vengono facilmente bollati come "oppositori del crocierismo" ma, in quanto tali, potremmo forse essere meglio identificati come "difensori della qualità dell'aria, dell'ambiente marino e del paesaggio" per poter avere garanzie di respirare senza ammalarci, di non vedere il panorama delle nostre città deturpati da strutture gigantesche, che sarebbero severamente vietate se fossero a terra, e di non vedere il mare nei nostri porti e nelle nostre coste inquinato dagli scarichi dei sistemi di lavaggio dei fumi, adottati dagli armatori per risparmiare sul costo di carburanti più puliti. Posta in questo modo la questione cittadini residenti/crocierismo assume una complessità molto particolare e sensibile. La scienza ci dice da anni che di inquinamento si muore e questa verità non può essere rapportata al valore economico del mercato senza sollevare una questione morale. Questo è il problema reale attualmente irriducibile e irrisolvibile, perché una società umana non può accettare una contraddizione così netta, nemmeno se si introduce, come molto spesso accade, il parametro occupazionale. E le navi da crociera, lo dicono i dati scientifici, emettono il particolato più fine e nocivo. Non solo: ci domandiamo se il business crocieristico possa mai avere le caratteristiche minime di una reale sostenibilità ambientale e sociale. Come noto, il Guardian ha recentemente pubblicato

Shipping Italy

Venezia

un report intitolato "Le crociere, un disastro per il pianeta". Non solo ogni crocierista provoca l'emissione di gas climalteranti per quasi quattro volte quelli emessi dal passeggero di un aereo. C'è ben di più, visto che la flotta delle crociere (1% del totale del naviglio mondiale) produce da sola il 25% dei rifiuti chimici e organici dispersi in mare. A fronte di ricadute economiche tutte da verificare, registriamo impatti insostenibili sul territorio, per la congestione e l'ulteriore inquinamento derivante dai pullman che spostano i crocieristi e per gli effetti sugli ecosistemi costieri legati al gigantismo navale e all'incremento che questa attività richiede in termini di porti sempre più profondi ed estesi. Le crociere - anche qualora si realizzasse compiutamente la rete del cold ironing - implicano una continua crescita del fabbisogno energetico con conseguenze, ancora una volta, negative per l'ambiente. Da ultimo, l'utilizzo frequente delle c.d. "bandiere di comodo", favorisce trattamenti fiscali agevolati (le tasse, poche, vengono pagate altrove) e l'adozione di contratti di lavoro scarsamente o per nulla tutelanti per gli equipaggi. Riteniamo che le riflessioni del dott. Santi debbano essere ricondotte su questo piano complessivo, anziché trasformarsi in una legittima ma irricevibile difesa di un modello turistico semplicemente inaccettabile a livello ambientale e sociale. I comitati e realtà associative: Associazione Ambiente Venezia Associazione Livorno Porto Pulito APS Circolo Territoriale di Ancona V.A.S. Onlus Comitato Attac - Livorno Comitato No Grandi Navi Venezia Comitato Palermo che Respira Comitato Porto Città Ancona Comitato Tutela Ambientale Genova Ovest Ecoistituto Reggio Emilia e Genova Rete Facciamo Respirare il Mediterraneo Rete Ambiente Altro Turismo La Spezia



Primo Magazine

Genova, Voltri

GNV E AXPO, primo rifornimento gnl nel porto di Genova

6 dicembre 2025 - GNV segna oggi una tappa significativa per la navigazione italiana con il primo rifornimento a GNL effettuato su un traghetto passeggeri. Protagonista dell'operazione è GNV Virgo, la nuova unità della Compagnia e primo mezzo italiano a lunga percorrenza alimentato a gas naturale liquefatto impiegato su un collegamento regolare. L'attività si è svolta nel **porto** di **Genova** insieme ad Axpo Italia e con il supporto decisivo dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale e della Capitaneria di **Porto** di **Genova**: l'iniziativa rappresenta un esempio concreto di collaborazione tra pubblico e privato a sostegno dell'innovazione, della sostenibilità ambientale e della competitività del Paese. «Questo momento rappresenta per GNV una vera svolta nel percorso di riduzione dell'impatto ambientale della nostra flotta. L'introduzione del GNL nella nostra operatività quotidiana non solo riduce drasticamente le emissioni inquinanti, ma ci permette anche di maturare esperienza concreta con le tecnologie che guideranno il futuro del trasporto marittimo europeo, confermando il nostro impegno verso una navigazione sempre più sostenibile e competitiva» ha dichiarato l'Amministratore Delegato di GNV, Matteo Catani. In occasione di questo primo rifornimento, il carburante impiegato non è semplice GNL fossile, ma bio-GNL, ottenuto da biogas di origine organica. L'adozione di questo combustibile segna un passo significativo nella strategia ambientale della Compagnia: non si tratta più soltanto di ridurre le emissioni, ma di adottare un modello energetico che consente di avvicinarsi concretamente a livelli di impatto prossimi al net zero. Il bio-GNL utilizzato è gestito attraverso un sistema di bilancio di massa riconosciuto dalla Direttiva Europea sulle Energie Rinnovabili (RED II) e certificato dall'International Sustainability & Carbon Certification (ISCC). Grazie a questo rifornimento, l'unità potrà effettuare il primo viaggio **Genova-Palermo** andata e ritorno con emissioni nette di gas serra pari a zero, dimostrando che operazioni marittime a impatto quasi nullo sono già tecnicamente possibili oggi, a condizione che vi sia disponibilità di combustibili alternativi come il bio-GNL. Sebbene l'impiego di questo carburante dipenda ancora dalla sua disponibilità sul mercato, l'iniziativa si colloca pienamente nel percorso europeo di decarbonizzazione e anticipa gli standard previsti per il 2050.

Primo Magazine

GNV E AXPO, primo rifornimento gnl nel porto di Genova



12/06/2025 08:04

6 dicembre 2025 - GNV segna oggi una tappa significativa per la navigazione italiana con il primo rifornimento a GNL effettuato su un traghetto passeggeri. Protagonista dell'operazione è GNV Virgo, la nuova unità della Compagnia e primo mezzo italiano a lunga percorrenza alimentato a gas naturale liquefatto impiegato su un collegamento regolare. L'attività si è svolta nel porto di Genova insieme ad Axpo Italia e con il supporto decisivo dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale e della Capitaneria di Porto di Genova: l'iniziativa rappresenta un esempio concreto di collaborazione tra pubblico e privato a sostegno dell'innovazione, della sostenibilità ambientale e della competitività del Paese. «Questo momento rappresenta per GNV una vera svolta nel percorso di riduzione dell'impatto ambientale della nostra flotta. L'introduzione del GNL nella nostra operatività quotidiana non solo riduce drasticamente le emissioni inquinanti, ma ci permette anche di maturare esperienza concreta con le tecnologie che guideranno il futuro del trasporto marittimo europeo, confermando il nostro impegno verso una navigazione sempre più sostenibile e competitiva» ha dichiarato l'Amministratore Delegato di GNV, Matteo Catani. In occasione di questo primo rifornimento, il carburante impiegato non è semplice GNL fossile, ma bio-GNL, ottenuto da biogas di origine organica. L'adozione di questo combustibile segna un passo significativo nella strategia ambientale della Compagnia: non si tratta più soltanto di ridurre le emissioni, ma di adottare un modello energetico che consente di avvicinarsi concretamente a livelli di impatto prossimi al net zero. Il bio-GNL utilizzato è gestito attraverso un sistema di bilancio di massa riconosciuto dalla Direttiva Europea sulle Energie Rinnovabili (RED II) e certificato dall'International Sustainability & Carbon Certification (ISCC). Grazie a questo rifornimento, l'unità potrà effettuare il primo viaggio **Genova-Palermo** andata e ritorno con emissioni nette di gas serra pari a zero, dimostrando che operazioni marittime a impatto quasi nullo sono già tecnicamente possibili oggi, a condizione che vi sia disponibilità di combustibili alternativi come il bio-GNL. Sebbene l'impiego di questo carburante dipenda ancora dalla sua disponibilità sul mercato, l'iniziativa si colloca pienamente nel percorso europeo di decarbonizzazione e anticipa gli standard previsti per il 2050.

Nautica, professioniste del mare protagoniste seconda edizione 'Forum Nautica al Femminile'

L'evento conclusivo della campagna nazionale della Lega navale Italiana "Cima rossa", promossa dall'associazione per sensibilizzare sul fenomeno della violenza di genere Le professioniste del mare sono state protagoniste alla Spezia della seconda edizione del "Forum Nautica al Femminile", l'evento conclusivo della campagna nazionale della Lega navale Italiana "Cima rossa", promossa dall'associazione per sensibilizzare sul fenomeno della violenza di genere. Il "Forum Nautica al Femminile", iniziativa itinerante giunta quest'anno alla seconda edizione, è stato organizzato dalle Sezioni Lni della Spezia e di Lerici in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, che ha ospitato, presso l'Auditorium "Giorgio Buccchioni", i lavori che sono stati introdotti e moderati dalla giornalista Maria Cristina Sabatini e hanno registrato la partecipazione di oltre 100 studenti delle scuole superiori spezzine "Capellini-Sauro", "Cisita" e "Cardarelli". Dopo i saluti del presidente dell'Adsp del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano e dei presidenti delle Sezioni Lni della Spezia e di Lerici, Francesco Costa e Cristian Bianchi, sono intervenuti per il Comune della Spezia, la vicesindaco e deputato Maria Grazia Frijia, per la Regione Liguria, in rappresentanza del presidente Bucci, il consigliere regionale Gianmarco Medusei e la senatrice Stefania Pucciarelli, presidente della Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani. L'Ammiraglio di divisione Flavio Biaggi, comandante interregionale Marittimo Nord della Marina Militare, ha parlato dell'importante ruolo delle donne nella Marina, oggi circa 2000 pari al 7% dell'organico della forza armata, che hanno assunto, a 25 anni dall'ingresso del personale femminile nelle forze armate, incarichi di crescente responsabilità, contribuendo a rendere la Marina Militare più moderna e rappresentativa. Il Presidente della Lega Navale Italiana, l'ammiraglio Donato Marzano ha presentato i risultati dell'edizione 2025 della campagna "Cima rossa", che ha visto l'organizzazione da parte delle strutture periferiche della Lni, in collaborazione con scuole, istituzioni, associazioni, centri anti-violenza e forze dell'ordine, di 64 iniziative in tutta Italia, tra eventi con studenti, concerti e manifestazioni artistiche, seminari con esperti, attività sportive di canoa, canottaggio, vela e uscite in mare a bordo delle "barche della legalità", imbarcazioni confiscate alla criminalità organizzata ed intitolate dalla Lni a vittime della mafia e delle organizzazioni terroristiche. "La campagna 'Cima rossa' - ha spiegato il presidente Donato Marzano nel suo intervento - è nata pochi giorni prima del drammatico femminicidio di Giulia Cecchettin che ha scosso le coscenze di tutti ed è cresciuta, dal 2023 ad oggi, in qualità e quantità delle iniziative di sensibilizzazione organizzate dalle nostre Sezioni e Delegazioni che hanno come focus soprattutto i giovani. Vogliamo trasmettere loro i valori del rispetto, dell'accoglienza e della



solidarietà per sradicare questo fenomeno odioso che è prima di tutto culturale e in questo senso il mare e le attività nautiche rappresentano degli straordinari strumenti educativi". "La cima rossa per le donne e gli uomini di mare - ha aggiunto Marzano - è un simbolo di unione e di salvataggio e come Lega Navale Italiana vogliamo tendere una mano alla donne in difficoltà, offrire loro un'opportunità e contrastare un fenomeno che va affrontato insieme facendo squadra tra famiglia, scuola, istituzioni, associazioni e forze dell'ordine. L'età in cui si commette violenza fisica, ma anche psicologica ed economica, contro le donne si sta drammaticamente abbassando e negli ultimi tempi si assiste a fenomeni che riguardano aggressori e vittime minorenni. I giovani - ha concluso il presidente della Lni - rappresentano il futuro della Lega Navale Italiana, del Paese, dei nostri territori e coinvolgerli in iniziative come il Forum di oggi significa dare loro fiducia, ascoltare i loro sogni e comprendere le loro difficoltà, ma soprattutto far capire che il mare può essere un'occasione di crescita per tutti, senza distinzioni". La prima tavola rotonda è stata dedicata al tema della violenza di genere sul territorio spezzino con un confronto sul fenomeno tra il comandante provinciale dei Carabinieri della Spezia, colonnello Vincenzo Giglio, il Primo Dirigente della Polizia di Stato della Spezia e Direttore Centro nautico e sommozzatori, Gianpaolo Orditura e il Direttore della Casa Circondariale della Spezia, Maria Cristina Bigi. Sono stati presentati nel corso dei lavori due progetti che verranno avviati nel 2026: "Una cima rossa in banchina", a cura delle Sezioni Lni della Spezia e di Lerici insieme all'Assessorato alle Pari Opportunità del comune spezzino, per coinvolgere le donne vittime di violenza in attività marinaresche in mare e a terra, interessando anche la filiera dei mitilicoltori e "Una vela per la donna", presentato dalla psicologa e consigliera comunale di Loano Monica Caccia, con il supporto delle Sezioni e Delegazioni liguri della LNI, per offrire alle donne e alle loro famiglie, attraverso la pratica velica, un'opportunità per riscoprire se stesse, raggiungere l'autonomia personale e rafforzare l'autostima. Alla seconda tavola rotonda della giornata "Le professioniste del mare: economia, sport e sociale" hanno partecipato: la professoressa ing. Donatella Mascia, che ha parlato del suo libro "Sadia, storia di una donna"; sui temi dell'economia del mare e dello spirito d'impresa e manageriale al femminile hanno portato la loro esperienza professionale la Segretario Generale Adsp **Mar Ligure Orientale**, ing. Federica Montaresi, la Senior Project Manager Italian Blue Growth, dottoressa Laura Parducci e la Fondatrice di "RivelAmi", Arch. Silvia Ronchi; l'atleta paralimpica Lega Navale Italiana Sezione di Chiavari-Lavagna e architetto Valia Galdi ha parlato dell'opportunità offerta dalla Lega Navale di praticare lo vela in un ambiente realmente inclusivo e ha posto l'accento sull'inclusione delle persone con disabilità che passa attraverso la progettazione e la realizzazione di spazi realmente accessibili, oltre a lanciare un monito sul fenomeno della "discriminazione intersezionale" che colpisce le donne con disabilità. E ancora la Capitano di Corvetta Alessandra Ventriglia della Capitaneria di Porto della Spezia ha parlato del bilanciamento tra la vita professionale e familiare, mentre la Sovrintendente Capo Sommozzatore della Polizia di Stato Barbara Marinesi, prima donna sommozzatrice in Polizia, ha raccontato delle iniziali

difficoltà incontrate in un contesto lavorativo prettamente maschile, dei progressi registrati nei suoi 33 anni di carriera e della determinazione necessaria a tutte le donne per riuscire ancora oggi ad affermarsi nel proprio ambiente professionale. "Quando i rappresentanti locali della Lega Navale Italiana ci hanno proposto di aderire alla loro iniziativa - ha affermato il presidente dell'Adsp, Bruno Pisano - abbiamo convintamente fornito il nostro supporto, felici di inaugurare una sinergia che ci consentirà di operare congiuntamente per sostenere il ruolo delle donne nei settori nautico e **portuale**, contribuendo allo sviluppo sociale ed economico del territorio. Una iniziativa, quella odierna, che ha avuto il nobile scopo di sensibilizzare le comunità e le istituzioni, e soprattutto le giovani generazioni, contro la violenza di genere attraverso un canale, quello del mare e delle attività nautiche correlate, che ben si armonizza con l'attività precipua dell'Ente che presiedo. Il settore **portuale** è ancora visto purtroppo come uno spazio prevalentemente maschile, ma sono sempre di più le donne che scelgono di lavorare in questo ambito, che oggi richiede competenze tecniche, gestionali e relazionali che non hanno alcuna appartenenza di genere. Come Adsp ci impegniamo quotidianamente per costruire un ambiente di lavoro fondato sul rispetto, sulla trasparenza e sulla piena valorizzazione delle differenze, basato sui valori dell'inclusione e della valorizzazione del talento femminile. Nel 2021 abbiamo dato vita al Comitato Unico di Garanzia, che ha come obiettivo proprio quello di promuovere concretamente le pari opportunità". L'evento ha beneficiato della media partnership di Daily Nautica, Gazzetta della Spezia e Messaggero Marittimo. La registrazione integrale della seconda edizione del "Forum Nautica al Femminile" è disponibile sul canale YouTube della Lega Navale Italiana https://www.youtube.com/watch?v=bCgmj3F8_Y8&t=1175s.

Città della Spezia

La Spezia

Inchiesta corruzione Liguria, elettore va in messa alla prova: lavori socialmente utili per il voto comprato

Prima ha confermato le accuse contestate, poi ha chiesto di essere ammesso alla messa alla prova, proponendosi per lo svolgimento di lavori socialmente utili all'interno di una pubblica assistenza. A farlo è stato il primo, e finora unico, tra gli elettori coinvolti nel secondo filone dell'inchiesta per corruzione che, nel maggio 2024, aveva portato agli arresti domiciliari Giovanni Toti, allora presidente della Regione Liguria. L'uomo, assistito dall'avvocato Vittorio Pagnotta, comparirà davanti alla giudice Maria Antonia Di Lazzaro, chiamata a valutare e approvare il progetto elaborato dall'Uepe, l'Ufficio per l'esecuzione penale esterna. Secondo l'impianto accusatorio, sostenuto dal procuratore aggiunto Federico Manotti e dal sostituto Luca Monteverde, l'elettore avrebbe agito "in concorso con Stefano Anzalone", ex consigliere regionale e candidato nella lista Cambiamo con Toti presidente, in occasione delle elezioni regionali del 20 e 21 settembre 2020. Anzalone, secondo l'accusa, avrebbe promesso "quale utilità" un posto di lavoro in cambio del voto dell'indagato e dei suoi parenti e amici; promessa che l'elettore avrebbe accettato, garantendo così il proprio sostegno alle urne. Durante l'interrogatorio, l'uomo aveva ammesso i fatti. Nei mesi scorsi la procura ha chiuso le indagini relative al filone bis, notificando gli avvisi a un gruppo ampio di indagati, tra cui Matteo Cozzani, all'epoca capo di gabinetto e stretto collaboratore di Toti; Paolo Piacenza, segretario generale dell'Autorità portuale; i gemelli Maurizio e Arturo Angelo Testa; lo stesso Anzalone; e l'ex consigliere comunale genovese Umberto Lo Grasso. A difenderli, diversi legali: Massimo Ceresa Gastaldo, Maurizio Mascia, Gennaro Velle, Maurizio Barabino, Celeste Pallini, Pietro Bogliolo, Fabiana Cilio, Giulia Liberti, Mario Iavicoli ed Emanuele Olcese. Nel registro degli indagati sono confluiti anche numerosi elettori. A breve la procura formulerà la richiesta di rinvio a giudizio per tutti. Più informazioni.



Il Nautilus

La Spezia

Le professioniste del mare protagoniste della seconda edizione del "Forum Nautica al Femminile"

Il "Forum Nautica al Femminile", iniziativa itinerante giunta quest'anno alla seconda edizione, è stato organizzato dalle Sezioni LNI della Spezia e di Lerici in collaborazione con l'Autorità di Sistema **Portuale del Mar Ligure Orientale**, che ha ospitato, presso l'Auditorium "Giorgio Buccioni", i lavori che sono stati introdotti e moderati dalla giornalista Maria Cristina Sabatini e hanno registrato la partecipazione di oltre 100 studenti delle scuole superiori spezzine "Capellini-Sauro", "CISITA" e "Cardarelli". Dopo i saluti del presidente dell'AdSP del **Mar Ligure Orientale**, Bruno Pisano e dei presidenti delle Sezioni LNI della Spezia e di Lerici, Francesco Costa e Cristian Bianchi, sono intervenuti per il Comune della Spezia, la Vicesindaco e Deputato della Repubblica Italiana Maria Grazia Frijia, per la Regione Liguria, in rappresentanza del Presidente Bucci, il Consigliere regionale Gianmarco Medusei e la Senatrice Stefania Pucciarelli, Presidente della Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani. L'Ammiraglio di divisione Flavio Biaggi, Comandante interregionale Marittimo Nord della Marina Militare, ha parlato dell'importante ruolo delle donne nella Marina, oggi circa 2000 pari al 7% dell'organico della forza armata, che hanno assunto - a 25 anni dall'ingresso del personale femminile nelle forze armate - incarichi di crescente responsabilità, contribuendo a rendere la Marina Militare più moderna e rappresentativa. Il Presidente della Lega Navale Italiana, l'ammiraglio Donato Marzano ha presentato i risultati dell'edizione 2025 della campagna "Cima rossa", che ha visto l'organizzazione da parte delle strutture periferiche della LNI - in collaborazione con scuole, istituzioni, associazioni, centri anti-violenza e forze dell'ordine - di 64 iniziative in tutta Italia, tra eventi con studenti, concerti e manifestazioni artistiche, seminari con esperti, attività sportive di canoa, canottaggio, vela e uscite in mare a bordo delle "barche della legalità", imbarcazioni confiscate alla criminalità organizzata ed intitolate dalla LNI a vittime della mafia e delle organizzazioni terroristiche. «La campagna "Cima rossa" - ha spiegato il Presidente Donato Marzano nel suo intervento - è nata pochi giorni prima del drammatico femminicidio di Giulia Cecchettin che ha scosso le coscenze di tutti ed è cresciuta, dal 2023 ad oggi, in qualità e quantità delle iniziative di sensibilizzazione organizzate dalle nostre Sezioni e Delegazioni che hanno come focus soprattutto i giovani. Vogliamo trasmettere loro i valori del rispetto, dell'accoglienza e della solidarietà per sradicare questo fenomeno odioso che è prima di tutto culturale e in questo senso il mare e le attività nautiche rappresentano degli straordinari strumenti educativi. La cima rossa per le donne e gli uomini di mare - ha aggiunto Marzano - è un simbolo di unione e di salvataggio e come Lega Navale Italiana vogliamo tendere una mano alle donne in difficoltà, offrire loro un'opportunità e contrastare un fenomeno che va affrontato insieme».



Il Nautilus

La Spezia

facendo squadra tra famiglia, scuola, istituzioni, associazioni e forze dell'ordine. L'età in cui si commette violenza fisica, ma anche psicologica ed economica, contro le donne si sta drammaticamente abbassando e negli ultimi tempi si assiste a fenomeni che riguardano aggressori e vittime minorenni. I giovani - ha concluso il Presidente della LNI - rappresentano il futuro della Lega Navale Italiana, del Paese, dei nostri territori e coinvolgerli in iniziative come il Forum di oggi significa dare loro fiducia, ascoltare i loro sogni e comprendere le loro difficoltà, ma soprattutto far capire che il mare può essere un'occasione di crescita per tutti, senza distinzioni». La prima tavola rotonda è stata dedicata al tema della violenza di genere sul territorio spezzino con un confronto sul fenomeno tra il Comandante Provinciale dei Carabinieri della Spezia, Colonnello Vincenzo Giglio, il Primo Dirigente della Polizia di Stato della Spezia e Direttore Centro nautico e sommozzatori, Dott. Gianpaolo Orditura e il Direttore della Casa Circondariale della Spezia, Dott.ssa Maria Cristina Bigi. Sono stati presentati nel corso dei lavori due progetti che verranno avviati nel 2026: "Una cima rossa in banchina", a cura delle Sezioni LNI della Spezia e di Lerici insieme all'Assessorato alle Pari Opportunità del comune spezzino, per coinvolgere le donne vittime di violenza in attività marinarie in mare e a terra, interessando anche la filiera dei mitilicoltori e "Una vela per la donna", presentato dalla psicologa e consigliera comunale di Loano Monica Caccia, con il supporto delle Sezioni e Delegazioni liguri della LNI, per offrire alle donne e alle loro famiglie, attraverso la pratica velica, un'opportunità per riscoprire se stesse, raggiungere l'autonomia personale e rafforzare l'autostima. Alla seconda tavola rotonda della giornata - "Le professioniste del mare: economia, sport e sociale" - hanno partecipato: la Prof.ssa ing. Donatella Mascia, che ha parlato del suo libro "Sadia, storia di una donna"; sui temi dell'economia del mare e dello spirito d'impresa e manageriale al femminile hanno portato la loro esperienza professionale la Segretario Generale AdSP Mar Ligure Orientale, Ing. Federica Montaresi, la Senior Project Manager Italian Blue Growth, Dott.ssa Laura Parducci e la Fondatrice di "RivelAmi", Arch. Silvia Ronchi; l'atleta paralimpica Lega Navale Italiana Sezione di Chiavari-Lavagna e architetto Valia Galdi ha parlato dell'opportunità offerta dalla Lega Navale di praticare lo vela in un ambiente realmente inclusivo e ha posto l'accento sull'inclusione delle persone con disabilità che passa attraverso la progettazione e la realizzazione di spazi realmente accessibili, oltre a lanciare un monito sul fenomeno della "discriminazione intersezionale" che colpisce le donne con disabilità; la Capitano di Corvetta Alessandra Ventriglia della Capitaneria di Porto della Spezia ha parlato del bilanciamento tra la vita professionale e familiare, mentre la Sovrintendente Capo Sommozzatore della Polizia di Stato Barbara Marinesi - prima donna sommozzatrice in Polizia - ha raccontato delle iniziali difficoltà incontrate in un contesto lavorativo prettamente maschile, dei progressi registrati nei suoi 33 anni di carriera e della determinazione necessaria a tutte le donne per riuscire ancora oggi ad affermarsi nel proprio ambiente professionale. «Quando i rappresentanti locali della Lega Navale Italiana ci hanno proposto di aderire alla loro iniziativa - ha affermato il Presidente dell'AdSP, Bruno Pisano - abbiamo convintamente



Il Nautilus

La Spezia

fornito il nostro supporto, felici di inaugurare una sinergia che ci consentirà di operare congiuntamente per sostenere il ruolo delle donne nei settori nautico e **portuale**, contribuendo allo sviluppo sociale ed economico del territorio. Una iniziativa, quella odierna, che ha avuto il nobile scopo di sensibilizzare le comunità e le istituzioni, e soprattutto le giovani generazioni, contro la violenza di genere attraverso un canale, quello del mare e delle attività nautiche correlate, che ben si armonizza con l'attività precipua dell'Ente che presiedo. Il settore **portuale** è ancora visto purtroppo come uno spazio prevalentemente maschile, ma sono sempre di più le donne che scelgono di lavorare in questo ambito, che oggi richiede competenze tecniche, gestionali e relazionali che non hanno alcuna appartenenza di genere. Come AdSP ci impegniamo quotidianamente per costruire un ambiente di lavoro fondato sul rispetto, sulla trasparenza e sulla piena valorizzazione delle differenze, basato sui valori dell'inclusione e della valorizzazione del talento femminile. Nel 2021 abbiamo dato vita al Comitato Unico di Garanzia, che ha come obiettivo proprio quello di promuovere concretamente le pari opportunità». L'evento ha beneficiato della media partnership di Daily Nautica, Gazzetta della Spezia e Messaggero Marittimo. La registrazione integrale della seconda edizione del "Forum Nautica al Femminile" è disponibile sul canale YouTube della Lega Navale Italiana.



Mingozzi (TCR): "Obiettivo 200.000 teus a fine anno"

Ascolta questo articolo ora... Questo audio è letto da una voce artificiale, potrebbe avere difetti di pronuncia o intonazione MINGOZZI (TCR): "Obiettivo 200.000 teus a fine anno" Pubblicità Voice by Ascolta questo articolo ora... Giannantonio MINGOZZI, presidente di TCR - Terminal Container Ravenna del gruppo SAPIR, commenta i dati diffusi dall'Autorità di Sistema Portuale sull'andamento dei traffici, definendoli un segnale incoraggiante per la crescita dello scalo. "I dati diffusi in questi giorni dall'Autorità di Sistema Portuale circa l'andamento dei traffici nel Porto di Ravenna sono molto positivi e motivano ulteriormente vuoi i programmi di investimento in corso (banchine da completare e fondali ancora più adeguati) vuoi gli impegni sulla logistica e sull'adeguamento delle principali infrastrutture per conquistare nuovi mercati", afferma MINGOZZI. Il presidente sottolinea anche il ruolo delle istituzioni: "L'attenzione ed il sostegno di Autorità Portuale, Comune, Regione e Governo sono di buon auspicio così come vanno apprezzate le previsioni di intervento di Ferrovie dello Stato ed ANAS, rivolte in particolare al nuovo Terminal in Trattaroli, già attivo con l'avvio degli spazi Automotive e l'arrivo delle prime auto cinesi". Sul fronte container, MINGOZZI parla di un settore in continua crescita: "La chiusura dei volumi di novembre registra un +24% sul 2024 e si avvia a toccare il +13% sulla chiusura di anno con un trend che può superare i 200.000 teus; merito dell'impegno dei dipendenti tutti di TCR, della collaborazione con Compagnia Portuale, agenti marittimi ed operatori in generale per la qualità dei servizi offerti a tutte le Linee che toccano Ravenna". Tra i segnali positivi, anche l'andamento dei traffici ferroviari e la ripresa di alcuni mercati: "Oggi registriamo miglioramenti sia in importazione che in esportazione dal bacino del Mediterraneo e la ripresa di scambi con India e Sud Asia, crescono i traffici ferroviari del 15% che movimentano con 500 treni 25.000 teus". MINGOZZI guarda inoltre al quadro internazionale: "La possibile ripresa del passaggio attraverso il Canale di Suez porterebbe anche a Ravenna (che conta sulla presenza di 7 dei primi 10 carrier al mondo) una crescita degli scambi con i porti hub di Pireo, Gioia Tauro, Malta e Damietta quali snodi di rilancio verso l'Adriatico". Il presidente chiude con uno sguardo alle prospettive: "Il traffico containerizzato, seppure in una dimensione ancora contenuta rispetto ai grandi scali del mondo, anche a Ravenna cresce e dal gennaio 2026 vedrà l'avvio di un nuovo servizio che porterà ad 11 i collegamenti intramediterranei offerti dal TCR".


RavennaNotizie.it

Mingozzi (TCR): "Obiettivo 200.000 teus a fine anno"



12/06/2025 12:02

Ascolta questo articolo ora... Questo audio è letto da una voce artificiale, potrebbe avere difetti di pronuncia o intonazione MINGOZZI (TCR): "Obiettivo 200.000 teus a fine anno" Pubblicità Voice by Ascolta questo articolo ora... Giannantonio MINGOZZI, presidente di TCR - Terminal Container Ravenna del gruppo SAPIR, commenta i dati diffusi dall'Autorità di Sistema Portuale sull'andamento dei traffici nel Porto di Ravenna sono molto positivi e motivano ulteriormente vuoi i programmi di investimento in corso (banchine da completare e fondali ancora più adeguati) vuoi gli impegni sulla logistica e sull'adeguamento delle principali infrastrutture per conquistare nuovi mercati", afferma MINGOZZI. Il presidente sottolinea anche il ruolo delle istituzioni: "L'attenzione ed il sostegno di Autorità Portuale, Comune, Regione e Governo sono di buon auspicio così come vanno apprezzate le previsioni di intervento di Ferrovie dello Stato ed ANAS, rivolte in particolare al nuovo Terminal in Trattaroli, già attivo con l'avvio degli spazi Automotive e l'arrivo delle prime auto cinesi". Sul fronte container, MINGOZZI parla di un settore in continua crescita: "La chiusura dei volumi di novembre registra un +24% sul 2024 e si avvia a toccare il +13% sulla chiusura di anno con un trend che può superare i 200.000 teus; merito dell'impegno dei dipendenti tutti di TCR, della collaborazione con Compagnia Portuale, agenti marittimi ed operatori in generale per la qualità dei servizi offerti a tutte le Linee che toccano Ravenna". Tra i segnali positivi, anche l'andamento dei traffici ferroviari e la ripresa di alcuni mercati: "Oggi registriamo miglioramenti sia in importazione che in esportazione dal bacino del Mediterraneo e la ripresa di scambi con India e Sud Asia, crescono i traffici ferroviari del 15% che movimentano con 500 treni 25.000 teus". MINGOZZI guarda inoltre al quadro internazionale: "La possibile ripresa del passaggio attraverso il Canale di Suez porterebbe anche a Ravenna (che conta sulla presenza di 7 dei primi 10 carrier al mondo) una crescita degli scambi con i porti hub di Pireo, Gioia Tauro, Malta e Damietta quali snodi di rilancio verso l'Adriatico". Il presidente chiude con uno sguardo alle prospettive: "Il traffico containerizzato, seppure in una dimensione ancora contenuta rispetto ai grandi scali del mondo, anche a Ravenna cresce e dal gennaio 2026 vedrà l'avvio di un nuovo servizio che porterà ad 11 i collegamenti intramediterranei offerti dal TCR".

Mingozzi (TCR): "Obiettivo 200.000 Teus a fine anno"

"I dati diffusi in questi giorni dall'Autorità di Sistema Portuale circa l'andamento dei traffici nel Porto di Ravenna sono molto positivi e motivano ulteriormente vuoi i programmi di investimento in corso (banchine da completare e fondali ancora più adeguati) vuoi gli impegni sulla logistica e sull'adeguamento delle principali infrastrutture per conquistare nuovi mercati" afferma il presidente di TCR, gruppo SAPIR, Giannantonio Mingozi. "L'attenzione ed il sostegno di Autorità Portuale, Comune, Regione e Governo sono di buon auspicio così come vanno apprezzate le previsioni di intervento di Ferrovie dello Stato ed Anas, rivolte in particolare al nuovo Terminal in Trattaroli, già attivo con l'avvio degli spazi Automotive e l'arrivo delle prime auto cinesi". "Il settore dei container offre un contributo sempre crescente: la chiusura dei volumi di novembre registra un +24% sul 2024 e si avvia a toccare il +13% sulla chiusura di anno con un trend che può superare i 200.000 teus; merito dell'impegno dei dipendenti tutti di TCR, della collaborazione con Compagnia Portuale, agenti marittimi ed operatori in generale per la qualità dei servizi offerti a tutte le Linee che toccano Ravenna" continua Mingozi. "Oggi registriamo miglioramenti sia in importazione che in esportazione dal bacino del Mediterraneo e la ripresa di scambi con India e Sud Asia, crescono i traffici ferroviari del 15% che movimentano con 500 treni 25.000 teus". "La possibile ripresa del passaggio attraverso il Canale di Suez porterebbe anche a Ravenna (che conta sulla presenza di 7 dei primi 10 carrier al mondo) una crescita degli scambi con i porti hub di Pireo, Gioia Tauro, Malta e Damietta quali snodi di rilancio verso l'Adriatico". "Il traffico containerizzato, conclude Mingozi, seppure in una dimensione ancora contenuta rispetto ai grandi scali del mondo, anche a Ravenna cresce e dal gennaio 2026 vedrà l'avvio di un nuovo servizio che porterà ad 11 i collegamenti intramed offerti dal TCR".



Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Traffici in crescita, il porto cambia volto con il rigassificatore | VIDEO

L'autorità portuale di **Ravenna** ha diffuso i dati sull'andamento del **porto**. Aumentano i traffici, trainati anche dalla presenza del nuovo rigassificatore. Il **Porto di Ravenna** continua a crescere e chiude i primi undici mesi del 2025 con una stima di circa 25,4 milioni di tonnellate movimentate , pari a un aumento dell' rispetto all'anno precedente. L'incremento riguarda non solo la quantità, ma anche la varietà delle merci gestite. Il comparto agroalimentare mostra un andamento particolarmente positivo, con cereali, farine e oli in aumento, mentre il traffico container prosegue con un passo stabile. A sostenere il bilancio ci sono anche i materiali da costruzione, che rimangono dinamici grazie alla domanda industriale, in particolare da parte del distretto ceramico. Accanto ai numeri in crescita, diffusi dall'autorità portuale, emergono però segnali meno favorevoli: il settore metallurgico registra un leggero arretramento, mentre quello chimico liquido conferma una contrazione più evidente. Una parte rilevante della crescita complessiva deriva dall'aumento dei traffici legati al GNL e al rigassificatore inaugurato ad aprile. Durante l'anno sono arrivate 13 navi metaniere , pari a circa 900.000 tonnellate di gas . Il rigassificatore ha inciso direttamente sull'aumento dei prodotti petroliferi, contribuendo a una crescita superiore al 40% nella categoria. Il suo ruolo, tuttavia, rimane da leggere in un contesto più ampio: l'infrastruttura modifica la composizione merceologica del **porto** e lo inserisce nelle strategie energetiche nazionali, ma introduce anche una maggiore esposizione alle oscillazioni internazionali del mercato del gas e agli indirizzi della transizione energetica. Il 2025 si conferma dunque come un anno di espansione, ma anche di trasformazione, con uno scalo che cresce e al tempo stesso ricalibra le proprie funzioni. "Vogliamo trasformare il **porto** in un hub logistico nazionale" per farlo però servono soldi. 500 milioni da intercettare nei prossimi anni.



La Gazzetta Marittima

Livorno

La "nuova" Fortezza Vecchia da riportare in mezzo all'acqua

Il passo decisivo: l'Authority dà a Porto Immobiliare la concessione su quel tratto di mare **LIVORNO**. Fa il passo in avanti decisivo il progetto di riportare in acqua la Fortezza Vecchia con l'eliminazione del brutto piazzalone di cemento che sul lato nord la attacca alla viabilità interna del varco portuale in direzione di Calata Sgarallino o del terminal crociere. L'Authority livornese di Palazzo Rosciano ha annunciato per martedì 9 «la firma dell'atto di concessione che sancisce l'affidamento alla Porto Immobiliare srl dello specchio acqueo che va dal Ponte di Santa Trinita al Varco Fortezza». La Porto Immobiliare srl, guidata da Lorenzo Riposati, è la società che è stata esclusa dalla privatizzazione del porto passeggeri (Porto 2000) ed è rimasta in mano all'Autorità di Sistema Portuale (qualcosa più del 72%) e della Camera di Commercio (un po' meno del 28%). L'istituzione portuale livornese lo definisce «un passaggio fondamentale per l'avvio dei lavori che consentiranno al manufatto mediceo di tornare in acqua». In effetti, la Porto Immobiliare deve avere la titolarità ad operare in quello spazio che è in parte costituito dal lato a terra ma coinvolge anche una parte dello specchio acqueo. Il progetto per "riportare in acqua", come dicono i tecnici, l'antico fortilizio mediceo è al centro dell'attenzione già da tempo: anche la Gazzetta Marittima ne ha dato conto nei mesi scorsi mettendo in vetrina la portata di questa novità. Niente di particolarmente rivoluzionario, ma l'identikit architettonico del progetto punta non solo a ripristinare l'acqua tutt'attorno alla Fortezza così da farla "abbracciare" nuovamente dal mare: l'obiettivo è anche quello di consentire di restituirla alla piena visibilità lato città. Il progetto lo abbiamo raccontato qui in maniera dettagliata: qui il link all'articolo della Gazzetta Marittima. In realtà, questo è solo un tassello di una trasformazione ben più grande. Basta mettere in fila i tasselli: a cominciare dal nuovo porto turistico: con la nuova accessibilità al Molo Mediceo da via Edda Fagni (cantieri Azimut Benetti). Non solo: proprio al Molo Mediceo c'è il Forte della Bocca - altro fortilizio, stavolta seicentesco - realizzato a protezione militare dell'imboccatura del Porto Mediceo. Anche i livornesi non l'hanno praticamente mai visto: l'Authority ne ha iniziato già da anni il recupero. Offre ambienti estremamente suggestivi, come ad esempio la galleria dei fucilieri: un susseguirsi di piccole aperture nel fianco della fortificazione dalle quali la guarnigione potesse sparare a eventuali aggressori. E non è tutto: sull'altro lato del Porto Mediceo campeggia la sagoma dell'ex silos, un prodigo di architettura industriale di inizio Novecento. Più ancora: alle spalle dei ponte di Santa Trinita, ecco gli ex Pubblici Macelli del Forte di San Pietro d'Alcantara e, accanto, l'area occupata ora dal depuratore del Rivellino, destinato a essere trasferito altrove. Si potrebbe mettere nel conto anche il progetto della nuova stazione marittima, che dovrebbe essere realizzata da



La Gazzetta Marittima

Livorno

chi ha vinto il bando della privatizzazione: non un capannone con quattro poltroncine, stiamo parlando di una idea da 90 milioni di euro rimasta per ora a galleggiare per via di un lunghissimo braccio di ferro giudiziario. Ecco, come si vede di carne sul fuoco ce ne potrebbe essere parecchia: abbastanza per ammodernare il volto della città proprio là dove si dice di voler puntare, il rapporto con il mare. Bob Cremonesi.



Torna Napoli Racing Show sul Lungomare Caracciolo

Napoli torna ad essere Capitale dei Motori nel Mediterraneo . Sul palcoscenico più bello d'Europa, il Lungomare Caracciolo, dal 6 all'8 dicembre 2025 andrà in scena la II° Edizione del Gran Premio di Napoli - Trofeo Napoli Racing Show : un evento unico che unisce sport, spettacolo, cultura, innovazione e tradizione Un villaggio a cielo aperto, oltre 100.000 spettatori attesi , tribune affacciate sul Golfo, prove di velocità, raduni, eleganza e convegni con top manager e istituzioni. Il Gran Premio di Napoli non è solo una corsa: è l'incontro tra mare e motori, storia e futuro, tradizione e innovazione. Un evento che rilancia Napoli come Capitale del Mediterraneo , nel segno della passione e della velocità. Il Napoli Racing Show - Gran Premio di Napoli nasce dalla volontà di riportare i motori nel cuore di Napoli e di trasformare il Lungomare Caracciolo in un'arena internazionale di sport, spettacolo e cultura. L'organizzazione è curata dall' ASD Napoli Racing Show , un'associazione senza scopo di lucro , fondata nel novembre 2023 dalla passione condivisa di appassionati, piloti di ieri e di oggi, insieme a istituzioni locali e nazionali. Tante le novità rispetto allo scorso anno a cominciare dal tracciato che sfrutterà anche la strada interna parallela così da creare un circuito lungo 1.340 Km dotato di opportune chicane al fine di non superare la velocità media di 80 km/h. Su tracciati di lunghezza minore, derivati da questo, si svolgeranno le gare di Kart, ben 75 gli iscritti, e quelle di rally. Tutti concepiti nel rispetto dei più severi standard di sicurezza ma in grado di esaltare la qualità dello show, la spettacolarità dell'azione in pista, la visibilità da ogni tribuna. Il ricco programma agonistico del Napoli Racing Show è anche un omaggio allo storico Gran Premio di Napoli che vide da '34 al '62 la partecipazione di auto di Formula Uno, Formula Junior e Gran Turismo - Ferrari, Maserati, Alfa Romeo, Lancia Cisitalia, Osca, Porsche, Lotus-Cooper - e piloti famosi - Nuvolari, Ascari, Baghetti, Bandini, Collins, Frangio, Farina, Gonzalez, Hawthorn, Moss. Non mancarono anche valenti piloti napoletani come Maglione, Maria Teresa de Filippis e Mennato Boffa, vincitore dell'edizione del 1960. La tre giorni napoletana, dal 6 al'8 dicembre, sarà caratterizzata da una numerosa serie di competizioni con tutte le categorie del motorsport, TCR, GT, Prototipi, Formula 4, Kart, Minicar, Mitjet, Rally, drifting, con la Formula Challenge ovvero a inseguimento, a cui si aggiungeranno esibizioni, sfilate di auto storiche, hot laps; insomma, un programma fitto che di sicuro risveglierà e alimenterà la passione per le competizioni automobilistiche e per le automobili a tutto tondo. Tra i piloti partecipanti alle gare spiccano i nomi dei Campioni Slalom Venanzio, Bisogno e Vinaccia, di Campioni della salita come Iaquinta, Leogrande, Gabrielli, Tosini e Gabry Driver e di Postiglione, già Campione Mondiale Ferrari Challenge e Italiano GT. Di rilievo anche le partecipazioni nelle gare Kart del Campione del Mondo KZ R2 Over Lombardo, e di Gagliardini Campione



Gazzetta di Napoli**Napoli**

Europeo KZ R2 Over. A dare ancor più lustro a questa manifestazione non mancheranno campioni come Turizio, Nappi, Liguori e La Vecchia, alcuni dei quali si esibiranno anche al volante delle loro vetture. Intenso anche il programma di attività collegate, come il concorso di eleganza per vetture storiche, regolarità turistica Mille Milia della Magna Grecia, test drive di vetture stradali, aree espositive, la rassegna Vini e Olii Sud, un convegno sulla mobilità. Ad aumentare il coinvolgimento del pubblico sarà disponibile un'app, fruibile da smartphone, che consentirà la visione in streaming dell'evento. Guardando al futuro, l'Associazione ha già avviato la costituzione di un Comitato Promotore con l'obiettivo ambizioso di riportare la Formula 1 a Napoli , organizzando il Gran Premio del Mediterraneo , eventualmente in concomitanza con la L'America's Cup (prevista per il 2027 nelle acque del golfo di Napoli) per rendere la città protagonista assoluta sulla scena sportiva mondiale. Tutti i dettagli sul programma e ogni informazioni su www.napoliracingshow.it "Dalle infrastrutture ai grandi eventi: ponti, treni, porti, strade e aeroporti per un Sud leader del Mediterraneo" è il titolo del convegno in programma sabato 6 dicembre, alle ore 15.30 presso il Tennis Club Napoli, promosso nell'ambito del Napoli Racing Show. Lo sviluppo del Sud, attraverso infrastrutture strategiche e grandi eventi, è uno dei temi centrali che la manifestazione motoristica, che si svolgerà nel capoluogo partenopeo dal 6 all'8 dicembre, vuole portare all'attenzione nazionale. Il convegno rappresenta un appuntamento di alto spessore istituzionale ed economico, pensato per delineare il futuro del Mezzogiorno come piattaforma strategica per l'intero bacino del Mediterraneo. L'incontro vedrà la partecipazione di autorevoli rappresentanti del mondo istituzionale, industriale e infrastrutturale, chiamati a confrontarsi sulle grandi opere necessarie per garantire al Sud crescita, competitività e capacità di attrarre eventi di rilevanza mondiale. Il Napoli Racing Show punta a diventare una manifestazione motoristica di riferimento internazionale, e il crescente interesse è stato sottolineato dalla telefonata arrivata questa mattina dal Quirinale, con cui il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha voluto far pervenire agli organizzatori le proprie congratulazioni e i migliori auguri per la riuscita dell'evento. "Ringraziamo il Presidente Mattarella per le parole affettuose rivolte alla nostra manifestazione - dichiara Enzo Rivellini, presidente dell'ASD Napoli Racing Show - anche se non potrà essere presente fisicamente, per noi lo sarà idealmente. Questa telefonata ci riempie di orgoglio e ci spinge a fare ancora di più. Come gesto simbolico invieremo al Quirinale un giubbino da gara firmato Napoli Racing Show, così come faremo con tutte le **autorità presenti**". Il convegno sarà così strutturato: i saluti iniziali saranno affidati a Riccardo Villari, Presidente del Tennis Club Napoli, ed Enzo Rivellini, Presidente ASD Napoli Racing Show. Seguiranno gli interventi di **Eliseo Cuccaro**, Presidente **Autorità Portuale**; Giosi Romano, Presidente Z.E.S.; Costanzo Jannotti Pecci, Presidente Unione Industriali; Vito Cozzoli, Amministratore Delegato Autostrade dello Stato; Fernando De Maria, Direttore Operation Autostrade per l'Italia; Vincenzo Catone, Responsabile Nuove Opere Anas Campania; Augusto Raggi, Head of Macro Area Sud e Isole, Enel. La moderazione sarà affidata all'ingegnere Giancarlo Bruno. Le conclusioni saranno portate da Claudio



Gazzetta di Napoli

Napoli

Durigon, Sottosegretario di Stato; Gaetano Manfredi, Sindaco di Napoli; e Matteo Salvini, Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture, in collegamento video. In "Sport" In "Sport".



Migrante sbarcato a Bari, 'fuggito dalla guerra in Darfur'

'Ho provato ad attraversare il Mediterraneo otto volte' (v. 'Arrivati a Bari 120 migranti salvati...' delle 13:08) Sono terminate intorno alle due e mezza del pomeriggio di oggi le operazioni di sbarco nel porto di Bari delle 120 persone salvate in mare da Life support, la nave di Emergency. Stanno tutte bene. Tra loro ci sono 31 minori, di cui 23 non accompagnati. Provengono tutti dall'Africa come il ragazzo sudanese che ha raccontato di aver lasciato il Darfur, "perché c'è la guerra", con l'intento di raggiungere l'Italia. "Dal Sudan - ha detto ai soccorritori - sono andato in Niger, poi in Algeria e in Tunisia, dove ho provato ad attraversare il Mediterraneo otto volte ma sono stato sempre intercettato e respinto dalla cosiddetta Guardia costiera tunisina o libica. A quel punto sono entrato in Libia. Il viaggio attraverso il deserto è stato molto duro, senza cibo e acqua, e la vita in Tunisia è stata ancora più difficile che in Libia". "Ora - ha aggiunto - spero di poter lavorare in modo dignitoso e aiutare la mia famiglia". Andrea Micali, comandante della Life Support, ha ringraziato "le autorità e i volontari di Bari che ci hanno assistito e hanno permesso che le operazioni di sbarco fossero svolte senza difficoltà". "Auguro il meglio per il loro futuro a tutte le persone sbarcate", ha concluso.



Asl Bari, 'accolte 7 donne incinte sbarcate da Life support'

'Erano esauste, i loro occhi illuminati a sola idea acqua calda' C'erano anche sette donne incinte, alcune alla 34esima settimana, tra le persone soccorse in mare nei giorni scorsi dalla Life Support, la nave di ricerca e soccorso di Emergency attraccata in mattinata al **porto di Bari**. Le donne, arrivate da Sudan, Costa d'Avorio e Nigeria, "erano esauste, infreddolite, provate da sei lunghi giorni di viaggio - informa l'Asl **Bari** - e sono state trasferite all'ospedale San Palo a bordo delle ambulanze del 118. Qui l'équipe dell'Ostetricia e Ginecologia le ha accolte con un gesto semplice, ma capace di restituire dignità: una stanza calda, un pasto e soprattutto una doccia". "Alla sola idea dell'acqua calda - si legge ancora nella nota - i loro occhi si sono illuminati più che per il cibo. Le ostetriche le hanno accompagnate una per una, porgendo asciugamani e bagnoschiuma come si porge un abbraccio. Sotto la guida del responsabile della sala parto, Giuseppe Lovascio, della dottoressa Valeria Fumarulo, e del dottor Luigi Liaci, tutte sono state visitate, sottoposte a ecografia e messe in sicurezza. Il Pronto soccorso del presidio ha attivato gli esami urgenti, compresi quelli virali". Nel frattempo, gli operatori dell'emergenza-urgenza della Asl **Bari** hanno garantito trasporti e supporto continuo, trasferendo quattro pazienti al Policlinico per ulteriori accertamenti, affiancati dai volontari di Croce rossa e Protezione civile. "In questa giornata intensa, operatori e operatrici della Asl hanno ricordato a tutti che ogni vita merita protezione. E che, anche nei momenti più difficili, la sanità pubblica sa essere approdo sicuro", conclude la nota.



La nave Life Support di Emergency arrivata nel porto di Bari con 120 migranti a bordo: tra loro 31 minori

Questa mattina l'arrivo dell'imbarcazione: dopo le operazioni di identificazione e il monitoraggio sanitario, le persone soccorse saranno trasferite in strutture individuate dal Ministero dell'Interno. Ci sono anche 31 minori e altrettante donne, di cui sette incinte, tra i 120 migranti a bordo della nave di ricerca e soccorso Life Support di Emergency, arrivata questa mattina nel porto di Bari. Lo sbarco Le operazioni di sbarco si svolgono con il coordinamento della Prefettura di Bari. Presenti sul posto forze dell'ordine, Capitaneria di Porto, **Autorità portuale**, personale sanitario della Asl e associazioni di volontariato per l'assistenza. Come previsto dai protocolli, insieme alle procedure di identificazione, sono previste le attività di monitoraggio sanitario, condotte a bordo da parte del personale dell'ufficio di sanità marittima e di frontiera (Usmaf) e a terra presso le postazioni assicurate dalla Asl e dal 118. Al termine di queste attività, i migranti saranno trasferiti in alcune strutture individuate dal Ministero dell'Interno. I soccorsi al largo della Libia I due salvataggi sono avvenuti tra la notte del 2 e la mattina del 3 dicembre. In entrambi i casi, come riferito da Emergency , sono stati individuati dal ponte di comando della nave due gommoni sovraffollati, sprovvisti di dispositivi di sicurezza come i salvagenti. A bordo dell'imbarcazione ci sono 58 uomini, 31 donne (sette delle quali incinte) e 31 minori (la più piccola è una bimba di due mesi), di cui otto accompagnati. I migranti provengono da diversi Paesi dell'Africa come Camerun, Costa d'Avorio, Gambia, Guinea Bissau, Nigeria, Sud Sudan, Niger, Senegal, Ghana.



EMERGENCY | LIFE SUPPORT: SBARCATI A BARI I 120 NAUFRAGHI SOCCORSI

DORRA FRIHI, MEDIATRICE CULTURALE A BORDO DELLA LIFE SUPPORT: "MOLTI NAUFRAGHI RACCONTANO UNA REALTÀ DI VIOLAZIONI, SPARIZIONI FORZATE E VIOLENZE SISTEMICHE" UN RAGAZZO SUDANESE A BORDO: "NEL MIO PAESE C'È LA GUERRA E SI VIVE IN UNA CONDIZIONE CONTINUA DI PERICOLO, PER QUESTO SONO PARTITO" ANDREA MICALI, COMANDANTE DELLA LIFE SUPPORT: "AUGURIAMO IL MEGLIO ALLE PERSONE SOCCORSE E CI PREPARIAMO A UNA NUOVA MISSIONE" Life Support di EMERGENCY, Foto di Dario Bosio Milano, 6 dicembre 2025 - Si è concluso alle ore 14.35 di sabato 6 dicembre nel **porto di Bari** lo sbarco delle 120 persone soccorse dalla Life Support , nave di ricerca e soccorso di EMERGENCY, in due distinte operazioni nelle acque internazionali della zona SAR libica I due interventi di soccorso sono avvenuti tra la notte del 2 e la mattina del 3 dicembre, entrambi i casi sono stati individuati dal ponte di comando della nave e hanno interessato due gommoni precari e sovraffollati, privi di dispositivi di sicurezza. Con il primo soccorso gli operatori di EMERGENCY hanno portato in salvo 47 persone, con il secondo altre 73. "Abbiamo da poco concluso lo sbarco delle 120 persone soccorse, tra cui 31 donne, 23 minori non accompagnati e 8 minori accompagnati - afferma Andrea Micali, Comandante della Life Support di EMERGENCY - . Ringraziamo le autorità e i volontari di Bari che ci hanno assistito e hanno permesso che le operazioni di sbarco fossero svolte senza difficoltà. Mentre la Life Support si prepara per una nuova missione, auguro il meglio per il loro futuro a tutte le persone sbarcate." Le persone soccorse erano partite dalle coste libiche, vicino Tripoli, e provenivano prevalentemente da Gambia, Guinea, Niger, Nigeria, Sud Sudan e Sudan, paesi devastati da guerre, instabilità politica, povertà e crisi climatica. " Durante i giorni di navigazione verso Bari ho avuto modo di ascoltare diverse storie dei naufraghi, tra cui quella di una signora che proviene da El Fashir, in Sudan, e ha subito la sparizione dei suoi familiari - spiega Dorra Frihi, Mediatrice culturale a bordo della Life Support di EMERGENCY - . La sua condizione non è un caso isolato, bensì la realtà che vivono molte persone della sua comunità. Una realtà fatta di violazione dei propri diritti, sparizioni forzate, violenze sistemiche e violenze sessuali. Questa donna mi ha anche chiesto esplicitamente di riportare la sua testimonianza e di non normalizzare la guerra. Spero che lei e tutti i naufraghi sbarcati possano trovare la tutela dei loro diritti e che possano iniziare un nuovo percorso qui in Europa." " Vengo da Al Fashir, in Darfur. Nel mio Paese c'è la guerra e si vive in una condizione continua di pericolo, in cui puoi essere colpito in qualsiasi momento e anche camminare in strada significa sentirsi a rischio - racconta un uomo sudanese soccorso dalla Life Support Questo mi ha spinto a partire per venire in Italia, dove avevo già degli amici. Dal Sudan sono andato in Niger, poi in Algeria e in Tunisia, dove ho provato ad attraversare il Mediterraneo



12/06/2025 18:11

Edigio Magnani

DORRA FRIHI, MEDIATRICE CULTURALE A BORDO DELLA LIFE SUPPORT: "MOLTI NAUFRAGHI RACCONTANO UNA REALTÀ DI VIOLAZIONI, SPARIZIONI FORZATE E VIOLENZE SISTEMICHE" UN RAGAZZO SUDANESE A BORDO: "NEL MIO PAESE C'È LA GUERRA E SI VIVE IN UNA CONDIZIONE CONTINUA DI PERICOLO, PER QUESTO SONO PARTITO" ANDREA MICALI, COMANDANTE DELLA LIFE SUPPORT: "AUGURIAMO IL MEGLIO ALLE PERSONE SOCCORSE E CI PREPARIAMO A UNA NUOVA MISSIONE" Life Support di EMERGENCY, Foto di Dario Bosio Milano, 6 dicembre 2025 - Si è concluso alle ore 14.35 di sabato 6 dicembre nel porto di Bari lo sbarco delle 120 persone soccorse dalla Life Support, nave di ricerca e soccorso di EMERGENCY, in due distinte operazioni nelle acque internazionali della zona SAR libica I due interventi di soccorso sono avvenuti tra la notte del 2 e la mattina del 3 dicembre, entrambi i casi sono stati individuati dal ponte di comando della nave e hanno interessato due gommoni precari e sovraffollati, privi di dispositivi di sicurezza. Con il primo soccorso gli operatori di EMERGENCY hanno portato in salvo 47 persone, con il secondo altre 73. "Abbiamo da poco concluso lo sbarco delle 120 persone soccorse, tra cui 31 donne, 23 minori non accompagnati e 8 minori accompagnati - afferma Andrea Micali, Comandante della Life Support di EMERGENCY - . Ringraziamo le autorità e i volontari di Bari che ci hanno assistito e hanno permesso che le operazioni di sbarco fossero svolte senza difficoltà. Mentre la Life Support si prepara per una nuova missione, auguro il meglio per il loro futuro a tutte le persone sbarcate." Le persone soccorse erano partite dalle coste libiche, vicino Tripoli, e provenivano prevalentemente da Gambia, Guinea, Niger, Nigeria, Sud Sudan e Sudan, paesi devastati da guerre, instabilità politica, povertà e crisi climatica. " Durante i giorni di navigazione verso Bari ho avuto modo di ascoltare diverse storie dei naufraghi, tra cui quella di una signora che proviene da El Fashir, in Sudan, e ha subito la sparizione dei suoi familiari - spiega Dorra Frihi, Mediatrice culturale a bordo della Life Support di EMERGENCY - . La sua condizione non è un caso isolato, bensì la realtà che vivono molte persone della sua comunità. Una realtà fatta di violazione dei propri diritti, sparizioni forzate, violenze sistemiche e violenze sessuali. Questa donna mi ha anche chiesto esplicitamente di riportare la sua testimonianza e di non normalizzare la guerra. Spero che lei e tutti i naufraghi sbarcati possano trovare la tutela dei loro diritti e che possano iniziare un nuovo percorso qui in Europa." " Vengo da Al Fashir, in Darfur. Nel mio Paese c'è la guerra e si vive in una condizione continua di pericolo, in cui puoi essere colpito in qualsiasi momento e anche camminare in strada significa sentirsi a rischio - racconta un uomo sudanese soccorso dalla Life Support Questo mi ha spinto a partire per venire in Italia, dove avevo già degli amici. Dal Sudan sono andato in Niger, poi in Algeria e in Tunisia, dove ho provato ad attraversare il Mediterraneo

Puglia Live

Bari

otto volte ma sono stato sempre intercettato e respinto dalla cosiddetta Guardia costiera tunisina o libica. A quel punto sono entrato in Libia, dove ho tentato la traversata del mare altre due volte e al secondo tentativo ho incontrato voi Il viaggio attraverso il deserto è stato molto duro, senza cibo e acqua, e la vita in Tunisia è stata ancora più difficile che in Libia, nonostante lì sia stato anche un mese in carcere a Zuwara. Ora - conclude- spero di poter lavorare in modo dignitoso e aiutare la mia famiglia. " Un ragazzo nigeriano soccorso dalla nave di EMERGENCY condivide la sua esperienza : " Vengo dalla Nigeria, ho lasciato il mio Paese perché c'è la guerra e non conosco neanche la sorte dei miei cari. Sono fuggito in Libia, dove ho vissuto un vero inferno, con la speranza di raggiungere l'Europa. È stata dura anche la traversata del deserto del Sahara senza cibo né acqua, costretti a volte a camminare per ore, tre persone che viaggiavano sul mio stesso mezzo sono morte di stenti. Una volta arrivato in Libia ho iniziato a fare lavori manuali saltuari per uomini arabi, ero trattato come uno schiavo e ho visto diverse persone uccise davanti a me perché chiedevano più soldi. Ho tentato di partire quattro volte: pagavo un libico che avrebbe dovuto organizzare la traversata del Mediterraneo, ma invece tratteneva semplicemente i soldi e ci mandava via dal posto in cui aspettavamo di imbarcarci. Ogni volta dovevo tornare per strada e ricominciare a lavorare. Sono stato intercettato e arrestato più volte, finalmente al quarto tentativo è andata bene. Non so come sarà la vita in Europa, ma qui nessuno cercherà di uccidermi e spero che l'esistenza sia finalmente più giusta con me ". Con lo sbarco di oggi la Life Support ha concluso la sua 38esima missione nel Mediterraneo centrale , la rotta migratoria più pericolosa al mondo. Da dicembre 2022, quando ha iniziato le sue attività di ricerca e soccorso, ha complessivamente soccorso un totale di 3.121 persone.



Arrivata la nave Life Support di Emergency con 120 persone a bordo

Provenienti da vari Paesi africani, i migranti sono stati tratti in salvo nella notte fra il 2 e il 3 dicembre in due diverse operazioni nelle acque internazionali della zona Sar libica. È arrivata nel **porto** di **Bari** la nave di ricerca e soccorso Life Support di Emergency, con 120 migranti a bordo, provenienti da vari Paesi africani. Sono stati tratti in salvo nella notte fra il 2 e il 3 dicembre in due diverse operazioni nelle acque internazionali della zona Sar libica. Le operazioni di sbarco sono coordinate dalla Prefettura di **Bari**, in collaborazione con le forze dell'ordine, la Capitaneria di **Porto**, l'Autorità portuale, il personale sanitario e le associazioni di volontariato impegnate nell'assistenza. Oltre alle procedure di identificazione, in linea con i protocolli, è stato predisposto il monitoraggio sanitario, sia sulla nave da parte dell'ufficio di sanità marittima e di frontiera (Usmaf) sia a terra da parte delle postazioni assicurate dalla Asl e dal 118. Al termine di queste attività, i migranti saranno trasferiti in alcune strutture individuate dal Ministero dell'Interno. Le persone soccorse e poi imbarcate sulla Life Support sono 58 uomini, 31 donne e 31 minori di cui otto accompagnati, di varie nazionalità (Camerun, Costa d'Avorio, Gambia, Guinea Bissau, Nigeria, Sud Sudan, Niger, Senegal, Ghana). Tra loro, in base alle informazioni fornite dall'associazione umanitaria, ci sono anche cinque donne incinte e una bambina di due mesi.

Rai News
Arrivata la nave Life Support di Emergency con 120 persone a bordo



12/06/2025 12:42 Tgr Puglia

Provenienti da vari Paesi africani, i migranti sono stati tratti in salvo nella notte fra il 2 e il 3 dicembre in due diverse operazioni nelle acque internazionali della zona Sar libica. È arrivata nel porto di Bari la nave di ricerca e soccorso Life Support di Emergency, con 120 migranti a bordo, provenienti da vari Paesi africani. Sono stati tratti in salvo nella notte fra il 2 e il 3 dicembre in due diverse operazioni nelle acque internazionali della zona Sar libica. Le operazioni di sbarco sono coordinate dalla Prefettura di Bari, in collaborazione con le forze dell'ordine, la Capitaneria di Porto, l'Autorità portuale, il personale sanitario e le associazioni di volontariato impegnate nell'assistenza. Oltre alle procedure di identificazione, in linea con i protocolli, è stato predisposto il monitoraggio sanitario, sia sulla nave da parte dell'ufficio di sanità marittima e di frontiera (Usmaf) sia a terra da parte delle postazioni assicurate dalla Asl e dal 118. Al termine di queste attività, i migranti saranno trasferiti in alcune strutture individuate dal Ministero dell'Interno. Le persone soccorse e poi imbarcate sulla Life Support sono 58 uomini, 31 donne e 31 minori di cui otto accompagnati, di varie nazionalità (Camerun, Costa d'Avorio, Gambia, Guinea Bissau, Nigeria, Sud Sudan, Niger, Senegal, Ghana). Tra loro, in base alle informazioni fornite dall'associazione umanitaria, ci sono anche cinque donne incinte e una bambina di due mesi.

Siracusa, al via il concorso internazionale per la nuova stazione marittima al Molo Sant'Antonio

L'intervento mira a dotare la città di un adeguato polo crocieristico e a contrastare le isole di calore L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale accelera sul futuro del Porto Grande di Siracusa. Con il decreto del presidente **Francesco Di Sarcina**, infatti, è stato approvato il concorso di progettazione in due fasi per la manutenzione straordinaria con riqualificazione del fabbricato destinato a stazione marittima di Siracusa e degli annessi spazi di servizio del Molo Sant'Antonio. Si tratta di un passaggio chiave nel percorso di trasformazione del Porto Grande in vero scalo turistico-crocieristico, dopo il formale ingresso di Siracusa nella giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale avvenuto tra il 2024 e il 2025. Siracusa, nuova stazione marittima: si parte dalla riqualificazione dell'esistente, poi concorso di idee L'intervento è stimato per un importo complessivo di 9.000.000 di euro e prevede la manutenzione straordinaria e la rifunzionalizzazione del fabbricato destinato a stazione marittima e degli annessi spazi di servizio. L'iniziativa nasce dall'urgenza di risollevare il Porto Grande di Siracusa, a vocazione turistico-crocieristica, da uno stato di avanzato degrado e abbandono. Attualmente, le condizioni delle aree del Molo S. Antonio rendono lo scalo inadeguato e incapace di assicurare i servizi minimi richiesti dal crescente traffico crocieristico programmato per i prossimi anni (Msc ha recentemente lasciato Siracusa tra le sue tratte settimanali). La riqualificazione punta a dotare la città di spazi e servizi idonei al traffico crocieristico e a risolvere il problema del debito manutentivo che limita le ordinarie attività portuali. L'area di riqualificazione, che si estende per circa 65.000 mq, è considerata una "cerniera" strategica tra il tessuto urbano ottocentesco e il waterfront cittadino. Oltre allo sviluppo della vocazione portuale, l'intervento persegue significativi obiettivi di rigenerazione urbana e di sostenibilità ambientale. L'area del Molo Sant'Antonio, infatti, è definita in avanzato stato di degrado e con un forte "debito manutentivo", lo spazio è quasi interamente asfaltato, privo di vegetazione e soggetto al fenomeno delle isole di calore e a criticità idrauliche in occasione di piogge intense. Il progetto dovrà quindi mitigare il fenomeno delle isole di calore urbano attraverso interventi vivibili, resilienti e rispettosi dell'ambiente, adattandosi ai cambiamenti climatici. Ora si passa alla fase di progettazione concorsuale: l'Adsp ha scelto la formula del concorso di progettazione in due fasi, con un obiettivo dichiarato: elevare la qualità architettonica e ridurre al minimo i tempi tra concorso e appalto dei lavori. Il vincitore avrà l'incarico di redigere il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (Pfte) e, eventualmente, il Progetto Esecutivo, così da arrivare a un elaborato immediatamente appaltabile. Questa scelta procedurale garantirebbe una qualità progettuale elevata perché, attraverso la più ampia partecipazione di professionisti e studi di architettura, si assicura



12/06/2025 09:24

Oriana Gionfriddo, Giulio Perotti

L'intervento mira a dotare la città di un adeguato polo crocieristico e a contrastare le isole di calore L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale accelera sul futuro del Porto Grande di Siracusa. Con il decreto del presidente Francesco Di Sarcina, infatti, è stato approvato il concorso di progettazione in due fasi per la manutenzione straordinaria con riqualificazione del fabbricato destinato a stazione marittima di Siracusa e degli annessi spazi di servizio del Molo Sant'Antonio. Si tratta di un passaggio chiave nel percorso di trasformazione del Porto Grande in vero scalo turistico-crocieristico, dopo il formale ingresso di Siracusa nella giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale avvenuto tra il 2024 e il 2025. Siracusa, nuova stazione marittima: si parte dalla riqualificazione dell'esistente, poi concorso di idee L'intervento è stimato per un importo complessivo di 9.000.000 di euro e prevede la manutenzione straordinaria e la rifunzionalizzazione del fabbricato destinato a stazione marittima e degli annessi spazi di servizio. L'iniziativa nasce dall'urgenza di risollevare il Porto Grande di Siracusa, a vocazione turistico-crocieristica, da uno stato di avanzato degrado e abbandono. Attualmente, le condizioni delle aree del Molo S. Antonio rendono lo scalo inadeguato e incapace di assicurare i servizi minimi richiesti dal crescente traffico crocieristico programmato per i prossimi anni (Msc ha recentemente lasciato Siracusa tra le sue tratte settimanali). La riqualificazione punta a dotare la città di spazi e servizi idonei al traffico crocieristico e a risolvere il problema del debito manutentivo che limita le ordinarie attività portuali. L'area di riqualificazione, che si estende per circa 65.000 mq, è considerata una "cerniera" strategica tra il tessuto urbano ottocentesco e il waterfront cittadino. Oltre allo sviluppo della vocazione portuale, l'intervento persegue significativi obiettivi di rigenerazione urbana e di sostenibilità ambientale. L'area del Molo Sant'Antonio, infatti, è definita in avanzato stato di degrado e con un forte "debito manutentivo", lo spazio è quasi interamente asfaltato, privo di vegetazione e soggetto al fenomeno delle isole di calore e a criticità idrauliche in occasione di piogge intense. Il progetto dovrà quindi mitigare il fenomeno delle isole di calore urbano attraverso interventi vivibili, resilienti e rispettosi dell'ambiente, adattandosi ai cambiamenti climatici. Ora si passa alla fase di progettazione concorsuale: l'Adsp ha scelto la formula del concorso di progettazione in due fasi, con un obiettivo dichiarato: elevare la qualità architettonica e ridurre al minimo i tempi tra concorso e appalto dei lavori. Il vincitore avrà l'incarico di redigere il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (Pfte) e, eventualmente, il Progetto Esecutivo, così da arrivare a un elaborato immediatamente appaltabile. Questa scelta procedurale garantirebbe una qualità progettuale elevata perché, attraverso la più ampia partecipazione di professionisti e studi di architettura, si assicura

Siracusa News

Augusta

un innalzamento sostanziale della qualità. La selezione dei migliori candidati in prima fase garantisce che solo le proposte più meritevoli sviluppino il progetto definitivo. E poi una rapidità realizzativa con un drastico contenimento dei tempi procedurali, eliminando la fase intermedia di affidamento. Al termine del concorso, la committenza otterrà un Progetto Esecutivo (PE) immediatamente appaltabile, consentendo la pubblicazione della gara per l'esecuzione dei lavori in tempi molto brevi. Per l'avvio del concorso sono stati impegnati complessivamente 186.556,80 euro. Le somme destinate ai premi per le cinque migliori proposte ammontano a 136 mila euro. Il primo classificato riceverà un premio di 30 mila euro (più Iva), che sarà considerato acconto sulla parcella per la redazione del Pte. Poi 28 mila euro al secondo, 27.000 al terzo, 26 mila al quarto, 25 mila al quinto e 14 mila per spese della commissione di valutazione, comprensive di oneri fiscali e previdenziali. L'AdSP dichiara esplicitamente che la riqualificazione del Molo Sant'Antonio è strategica per consolidare la vocazione crocieristica del Porto Grande, centrale nel processo di rinnovamento e ristrutturazione che Siracusa sta vivendo come porto turistico e mira a un nuovo modello di spazio pubblico vivibile, resiliente e rispettoso dell'ambiente. In altre parole: non solo una "stazione marittima più bella", ma un tassello importante nella trasformazione del waterfront siracusano in chiave contemporanea, turistica e sostenibile. 6 Dicembre 2025 © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni.



Autorità portuale, annullato il bando per l'ufficio stampa: concorso da rifare

La decisione dopo una sentenza del Tar che ha ritenuto illegittima l'esclusione di una giornalista L'Autorità di sistema portuale del Mare della Sicilia Occidentale ha annullato il concorso per l'ufficio stampa dell'ente, revocando il bando, che dunque dovrà essere rifatto e pubblicato. La decisione è stata adottata dal commissario dell'ente, Annalisa Tardino, dopo l'illegittima esclusione di una candidata: il Tar Sicilia, sezione di Palermo, aveva infatti accolto il ricorso degli avvocati Girolamo Rubino, Giuseppe Impiduglia e Giuseppe Gatto nell'interesse di una giornalista, scartata perché non aveva firmato digitalmente la domanda, condizione prevista dal bando "a pena di esclusione". La ragione della decisione del Tar, riguardante la singola ricorrente, poggiava sul fatto che la mancanza di firma digitale sulla domanda, qualora la domanda venga inviata tramite Pec, per consolidata giurisprudenza, non può mai portare a "eliminare" un partecipante a un concorso. L'Autorità portuale ha così rivalutato l'intera situazione, alla luce dell'ordinanza che aveva riammesso la giornalista e, per evitare disparità con situazioni simili in cui non c'era stata impugnazione, ha deciso di procedere alla revoca. La Pec, posta elettronica certificata, fa fede, fino a prova contraria, circa la provenienza di un atto, poiché l'invio avviene da una casella personale riconosciuta come appartenente a una determinata persona: in molti casi ormai la Pec sostituisce la lettera raccomandata e fa fede in più campi. E questo è il principio fatto valere dagli avvocati: un'istanza trasmessa via Pec deve essere considerata sottoscritta digitalmente ed è riconducibile al mittente. Anche l'annullamento da parte dell'Autorità obbedisce a un orientamento giurisprudenziale consolidato, secondo il quale l'Amministrazione, se ritiene che il bando sia affetto da errori o necessiti di integrazione, è tenuta a ritirarlo. Fonte Agi.



Sea Reporter

Palermo, Termini Imerese

AdSP del Mare di Sicilia occidentale: il commissario Tardino è il "Port Pro of the Month" di ESPO

È Annalisa Tardino, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, la protagonista del mese di dicembre per ESPO - European Sea Ports Organisation, l'organizzazione che rappresenta i porti marittimi degli stati membri dell'Unione Europea. Una scelta che premia non soltanto la figura di un'amministratrice determinata, ma l'intero sistema portuale siciliano, proiettandolo al centro del dibattito europeo sul futuro della portualità. "Una grande soddisfazione per me e per il sistema che rappresento. Credo di essere la prima italiana a essere scelta", commenta Tardino. E continua: "I numeri segnano una distanza siderale tra gli scali del Nord - Rotterdam, Amburgo, Anversa - e quelli del Sud, ma la nostra posizione, a guardia del Mediterraneo, non può essere ignorata. Sono felice perché con il mio lavoro quotidiano dimostro di non occupare solo un posto, ma di avere il coraggio di una posizione, e di un'autonomia intellettuale". Ogni mese ESPO seleziona una figura al vertice del mondo portuale europeo per una lunga intervista, con l'obiettivo di "dare un volto" ai porti dell'Unione. Un format che punta a raccontare visioni, strategie e quotidianità di chi guida infrastrutture essenziali per il funzionamento dell'Europa: senza porti - ricorda ESPO - quasi metà del commercio interno e la quasi totalità degli scambi con il resto del mondo semplicemente non esisterebbero. Con oltre 1200 porti marittimi distribuiti nei 22 Stati membri affacciati sul mare, l'UE si regge su questa rete pulsante, da cui dipendono crescita, competitività e stabilità economica. Con sede a Bruxelles, ESPO garantisce che i porti abbiano una voce chiara e riconoscibile presso le istituzioni europee, promuovendo condizioni di mercato eque e sostenibili e sostenendo un modello di sviluppo sicuro, efficiente e rispettoso dell'ambiente. In questo contesto europeo ad alta intensità strategica, la scelta di Annalisa Tardino come "Port Pro of the Month" per il mese di dicembre assume un valore particolare. Il riconoscimento di ESPO - sottolinea il commissario - arriva in un momento in cui l'Europa guarda con crescente attenzione al Mediterraneo come snodo geopolitico e logistico irrinunciabile, e il recente "Patto per il Mediterraneo" lo dimostra. Questo mare non è più solo una destinazione: è un ecosistema produttivo, dove ogni porto è un organo vitale e ogni nave un vettore di valore, dove noi non vogliamo essere una semplice tappa ma un nodo strategico: stiamo lavorando per questo. Essere scelti per rappresentare questa prospettiva, dunque, significa inserirsi, con autorevolezza, nel dialogo che ridefinirà la portualità europea dei prossimi anni. Un segnale forte, che parte dalla Sicilia e parla all'Europa".



Concorso ufficio Stampa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale Annullato dopo l'illegittima esclusione di una candidata di Mazzarino

Si chiude con l'annullamento dell'intera procedura selettiva il contenzioso relativo al concorso per l'Ufficio Stampa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, a seguito di una sentenza del TAR Palermo che ha accolto il ricorso di una candidata esclusa. L'Autorità Portuale aveva indetto nel 2025 un concorso per titoli ed esami finalizzato all'assunzione di un impiegato per l'Ufficio Stampa e Comunicazione. La dottessa V.G., originaria di Mazzarino (CL), aveva presentato la propria domanda di partecipazione tramite Posta Elettronica Certificata (PEC). Nonostante l'invio fosse avvenuto dalla sua casella personale, l'Autorità disponeva la sua non ammissione, motivando l'esclusione con la mancanza di sottoscrizione in formato digitale della domanda. Ritenendo l'esclusione illegittima, la Dott.ssa V.G., assistita dagli Avvocati Girolamo Rubino, Giuseppe Impiduglia e Giuseppe Gatto, ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) di Palermo. I legali Rubino, Impiduglia e Gatto hanno sostenuto in giudizio che l'esclusione fosse manifestamente illegittima, citando la normativa che disciplina le interazioni con le pubbliche amministrazioni: un'istanza trasmessa via PEC deve essere considerata sottoscritta digitalmente, rendendo palese la sua riconducibilità al mittente anche in assenza di una firma digitale esplicita. Il TAR Palermo, accogliendo in pieno le argomentazioni della difesa, ha emesso sentenza lo scorso 12 settembre 2025. Il Tribunale ha ritenuto illegittimo il bando nella parte in cui prevedeva l'esclusione per la mancata sottoscrizione digitale delle domande inviate via PEC. Oltre all'annullamento del provvedimento di esclusione, l'Autorità Portuale è stata anche condannata al pagamento delle spese legali. A seguito della pronuncia del TAR, l'Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale ha preso atto della situazione e ha disposto l'annullamento dell'intero bando di concorso. La decisione è stata presa in ottemperanza a un orientamento giurisprudenziale consolidato, secondo il quale l'amministrazione, se ritiene che il bando da essa stessa indetto sia affetto da errori o necessiti di integrazione, è tenuta a ritirarlo, rispettando il principio dell'autovincolo iniziale che disciplina la procedura selettiva.



Porto, tavolo tecnico al lavoro

Ieri pomeriggio il Consiglio comunale staordinario a Palazzo Cavarretta, Trapani - Porto, tavolo tecnico al lavoro ieri pomeriggio il Consiglio comunale staordinario a Palazzo Cavarretta, martedì mattina alle ore 11 a Palazzo D'Ali ci sarà il tavolo tecnico, in vista dell'incontro con il neo Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale fissato per il giorno 12 dicembre. La gestione Monti dell'Autorità di Sistema Portuale, in stretta sintonia con la nostra Amministrazione Comunale - continua Tranchida - ha indubbiamente valorizzato con investimenti la nostra realtà portuale e messo mani all'attesa bonifica dei fondali, allo stato in fase di stallo nel suo indispensabile completamento". E poi prosegue: "Al pari non si hanno più notizie circa gli attesi finanziamenti per la riqualificazione del waterfront. Dall'altro i tempi politici e le vicissitudini note, correlate al cambio della governance, stanno comportando un inaccettabile fermo, alimentando ulteriori criticità. Occorre pertanto - conclude il Sindaco di Trapani - far leva sul comune interesse istituzionale, politico e socio economico, che il rilancio del porto può rappresentare per agire in maniera unitaria e determinata ed in ogni sede. Temi correlati la ZES e i lavori in fermo dell'ultimo miglio, oltre al necessario interporto".



(AGR) Inaugurato il Salone Nautico Internazionale di Roma ed è già...sold out

Aperto il Salone Nautico Internazionale di Roma, la risposta di pubblico è stata oltre le aspettative. Nei padiglioni 7 e 8 della Fiera Roma sono oltre 120 le imbarcazioni esposte, tra gozzi, motoscafi, gommoni, accessoristica e attrezzature per sport acquatici. Amato: Scommessa vinta nella Capitale al centro Gennaro Amato (Pres. Afina), a sx Gerarda Rondinelli (Exhibition manager), a dx. Fabio Casasoli (Ad Fiera ROMA) (AGR) "Come organizzatori siamo soddisfatti di questa seconda edizione del salone Nautico di Roma, sia per il riconoscimento di esposizione internazionale che abbiamo ricevuto dalla regione Lazio, sia per la presenza di espositori che sono in aumento rispetto allo scorso anno. L'afflusso di pubblico del primo giorno, dei nove in programma, ci lascia intuire che i visitatori sono interessati alla media e piccola nautica, ma soprattutto sono qui per vedere la produzione che i cantieri presentano per l'anno venturo". Queste le parole di Gennaro Amato, presidente dell'Associazione Filiera della Nautica Italiana società organizzatrice del salone nautico, che sottolineano la crescita dell'esposizione in corso nei padiglioni, 7 e 8, di Fiera Roma Spa. Tra le oltre 120 imbarcazioni presenti, tra gozzi, motoscafi e gommoni, molte le novità per il mercato 2026, che vedono l'abitabilità di bordo e la comodità dei servizi il comune denominatore innovativo. La folta partecipazione di visitatori, sin dalle prime ore di apertura della rassegna nautica, lascia ben sperare nella ripresa di mercato del comparto produttivo, quello tra i 6 e 12 metri, che invece ha registrato nelle ultime due stagioni estive qualche flessione di acquisto. "Il problema della nautica da diporto di medio e piccolo taglio è rappresentato dall'assenza di ormeggi e, più si scende nel sud del Paese, la questione crea una perplessità non da poco per chi è intenzionato a comprare una barca - afferma il presidente di Afina, Gennaro Amato -. Ma devo dire che la voglia di mare è tanta e quindi il pubblico continua a sognare di diventare armatore. Per fortuna della nautica da diporto italiana, secondo la programmazione degli impegni di Governo, la problematica è già stata accolta trovando le giuste soluzioni per favorire, nella realizzazione di nuovi porti turistici da diporto, i giusti servizi al comparto ed agli utenti del mare". Molte le novità presenti a Roma, in particolare tra i battelli pneumatici che restano il segmento produttivo di maggior interesse dei visitatori. La duttilità dell'imbarcazione, facilmente trasportabile, e l'attenzione dei produttori di fornire i gommoni di ogni tipo di accessorio e comodità di bordo, persino nell'evoluzione della parte sottocoperta offrendo una vivibilità maggiore, tanto da rendere il mercato di queste imbarcazioni estremamente interessante per il pubblico. Folta anche la partecipazione di società di servizi, dai trasporti alle scuole nautiche, di accessoristica e di innovativi sistemi di pontili galleggianti. Anche i motori marini sono presenti, così come l'intrattenimento con aziende di moto d'acqua che presentano novità



12/06/2025 18:21

Redazione Agr

Aperto il Salone Nautico Internazionale di Roma, la risposta di pubblico è stata oltre le aspettative. Nei padiglioni 7 e 8 della Fiera Roma sono oltre 120 le imbarcazioni esposte, tra gozzi, motoscafi, gommoni, accessoristica e attrezzature per sport acquatici. Amato: Scommessa vinta nella Capitale al centro Gennaro Amato (Pres. Afina), a sx Gerarda Rondinelli (Exhibition manager), a dx. Fabio Casasoli (Ad Fiera ROMA) (AGR) "Come organizzatori siamo soddisfatti di questa seconda edizione del salone Nautico di Roma, sia per il riconoscimento di esposizione internazionale che abbiamo ricevuto dalla regione Lazio, sia per la presenza di espositori che sono in aumento rispetto allo scorso anno. L'afflusso di pubblico del primo giorno, dei nove in programma, ci lascia intuire che i visitatori sono interessati alla media e piccola nautica, ma soprattutto sono qui per vedere la produzione che i cantieri presentano per l'anno venturo". Queste le parole di Gennaro Amato, presidente dell'Associazione Filiera della Nautica Italiana società organizzatrice del salone nautico, che sottolineano la crescita dell'esposizione in corso nei padiglioni, 7 e 8, di Fiera Roma Spa. Tra le oltre 120 imbarcazioni presenti, tra gozzi, motoscafi e gommoni, molte le novità per il mercato 2026, che vedono l'abitabilità di bordo e la comodità dei servizi il comune denominatore innovativo. La folta partecipazione di visitatori, sin dalle prime ore di apertura della rassegna nautica, lascia ben sperare nella ripresa di mercato del comparto produttivo, quello tra i 6 e 12 metri, che invece ha registrato nelle ultime due stagioni estive qualche flessione di acquisto. "Il problema della nautica da diporto di medio e piccolo taglio è rappresentato dall'assenza di ormeggi e, più si scende nel sud del Paese, la questione crea una perplessità non da poco per chi è intenzionato a comprare una barca - afferma il presidente di Afina, Gennaro Amato -. Ma devo dire che la voglia di mare è tanta e quindi il pubblico continua a sognare di diventare armatore. Per fortuna della nautica da diporto italiana, secondo la programmazione degli impegni di Governo, la problematica è già stata accolta trovando le giuste soluzioni per favorire, nella realizzazione di nuovi porti turistici da diporto, i giusti servizi al comparto ed agli utenti del mare". Molte le novità presenti a Roma, in particolare tra i battelli pneumatici che restano il segmento produttivo di maggior interesse dei visitatori. La duttilità dell'imbarcazione, facilmente trasportabile, e l'attenzione dei produttori di fornire i gommoni di ogni tipo di accessorio e comodità di bordo, persino nell'evoluzione della parte sottocoperta offrendo una vivibilità maggiore, tanto da rendere il mercato di queste imbarcazioni estremamente interessante per il pubblico. Folta anche la partecipazione di società di servizi, dai trasporti alle scuole nautiche, di accessoristica e di innovativi sistemi di pontili galleggianti. Anche i motori marini sono presenti, così come l'intrattenimento con aziende di moto d'acqua che presentano novità

AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva

Focus

particolari per una guida senza patente. Il salone sarà aperto, tutti i giorni, da sabato 6 a domenica 14 dicembre, con orario continuato dalle 10.30 - 18.30. Info: www.afina.it.



Il Nautilus

Focus

DNV: Il metanolo si attesta come carburante marino pratico

(Foto courtesy Maersk) L'uso del metanolo si sta imponendo come carburante alternativo pratico e scalabile per il trasporto marittimo di lungo corso Oslo . Lo afferma il Registro di Classificazione Navale DNV (Det Norske Veritas) nel suo ultimo rapporto: "Il metanolo, come carburante marino pratico è supportato da oltre 450 navi capaci di usarlo per la propulsione ed altre in costruzione è ora disponibile per tutti i principali tipi di navi, grazie alle nuove soluzioni tecniche ora disponibili"- Il passaggio globale verso un'energia più pulita rimane solido, nonostante il ritmo della transizione energetica negli Stati Uniti sia rallentato bruscamente a causa dei cambiamenti di rotta nelle politiche. Il rallentamento negli Stati Uniti avrà solo un effetto marginale sui progressi a livello mondiale, poiché lo slancio continua a crescere altrove, in particolare in Cina. Il mondo è costantemente alla ricerca di modi nuovi e innovativi per ridurre la sua dipendenza dai combustibili fossili e avvicinarsi a fonti di energia pulita. Una di queste opzioni che negli ultimi anni ha attirato maggiore attenzione sono le navi per metanolo. Il metanolo come combustibile è un alcol leggero, versatile, incolore e infiammabile. È una sostanza chimica facilmente reperibile che può essere prodotta da diverse fonti, tra cui gas naturale, biomassa e anidride carbonica. È considerato uno dei potenziali carburanti alternativi per il trasporto marittimo mentre il settore prosegue il suo percorso verso la decarbonizzazione. In un motore a combustione interna, il metanolo reagisce con l'ossigeno presente nell'aria e crea anidride carbonica e acqua, oltre a calore/energia. Nonostante l'anidride carbonica emessa, il trasporto del metanolo è un'opzione valida per raggiungere emissioni nette zero nel ciclo di vita se il metanolo viene prodotto utilizzando biomassa o idrogeno e anidride carbonica provenienti da fonti rinnovabili. L'ultimo white paper di DNV, "Methanol fuel in shipping", sottolinea che "i motori e i sistemi tecnici alimentati a metanolo hanno raggiunto alti livelli di prontezza, e che i siti di produzione globali esistenti, gli impianti di stoccaggio e una flotta di bunker in crescita stanno fornendo una solida piattaforma per un'adozione più ampia". Inoltre, gli stakeholder del settore stanno già investendo nel combustibile, con la Cina che rappresenta il 43% della capacità globale prevista di produzione di metanolo a basso contenuto di gas serra. Ma, come per tutti i combustibili alternativi, il ruolo futuro del metanolo dipenderà da una combinazione di fattori regolatori, economici e operativi, osserva DNV. Knut Ørbeck-Nilssen, amministratore delegato marittimo di DNV, ha dichiarato: "Mentre l'industria marittima esplora percorsi verso un futuro a basse emissioni di carbonio, è importante considerare una gamma di soluzioni pratiche e scalabili". "Non esiste - aggiunge Knut Ørbeck-Nilssen - una risposta unica per tutti i segmenti e geografie diverse richiederanno approcci differenti. Il metanolo è un'opzione che si basa su tecnologie



Il Nautilus

Focus

e infrastrutture consolidate, ed è incoraggiante vedere l'interesse crescente del settore per una varietà di carburanti alternativi". Il rapporto evidenzia che alcune vie di bio- ed e-metanolo possono generare emissioni molto basse o addirittura negative durante il ciclo di vita, e che la compatibilità del metanolo con l'infrastruttura portuale esistente e la disponibilità di soluzioni di bunkering temporaneo potrebbero anche ridurre complessità e costi per gli armatori. Il rapporto osserva però che costi e disponibilità rimangono barriere significative, come avviene per molti carburanti alternativi. Recentemente, il colosso danese del trasporto marittimo A.P. Moller-Maersk (Maersk) ha dichiarato di usare una miscela etanopolo-metanolo sulla sua portacontainer a metanolo Laura Maersk come parte dei suoi sforzi per esplorare molteplici percorsi tecnologici e di carburante. La Laura Maersk, nave costruita nel 2023 (32614 Dwt), lunga 172 metri e larga 32 mt, è nota per essere la prima nave container al mondo alimentata con metanolo verde. Questa nave rappresenta un passo significativo nell'impegno di Maersk a decarbonizzare la logistica e a raggiungere emissioni nette zero di gas serra entro il 2040. L'introduzione di Laura Maersk fa parte di una strategia più ampia che include l'uso di gru e veicoli elettrici per la movimentazione dei container nei **porti**, oltre all'impiego di ferrovie o camion elettrici alimentati a HVO per il trasporto interno. Il serbatoio da 2.100 teu sta ora testando una nuova miscela di metanolo al 90% e 10% etanolo. La miscela di carburante E10 bunkerata sulla nave Laura Maersk è composta per il 90% da metanolo e il 10% da etanolo. L'approccio di Maersk prevede test reali in condizioni operative, assicurando che qualsiasi nuova soluzione di carburante non sia solo innovativa ma anche affidabile e scalabile. "Maersk sta percorrere strade diverse per raggiungere i nostri obiettivi climatici. Un'opzione è testare nuovi carburanti sulle navi che abbiamo in operatività. Laura Maersk è la nostra nave per metanolo che ha accumulato metanolo negli ultimi tre anni. Ha iniziato a bruciare il metanolo senza problemi, ma oggi stiamo provando qualcosa di completamente nuovo aggiungendo etanolo. Oggi abbiamo aggiunto il 10% al metanolo che le viene consegnato, chiamato E10", ha detto Peter Normark Sørensen, senior responsabile della transizione carburante di Maersk. Abele Carruezzo.

Il Nautilus

Focus

Aperto il Salone Nautico Internazionale di Roma, risposta di pubblico oltre le aspettative

Nei padiglioni 7 e 8 di Fiera Roma Spa oltre 120 le imbarcazioni esposte, tra gozzi, motoscafi, gommoni, ma anche accessoriistica e attrezzature per sport acquatici Roma - "Come organizzatori siamo soddisfatti di questa seconda edizione del salone Nautico di Roma, sia per il riconoscimento di esposizione internazionale che abbiamo ricevuto dalla regione Lazio, sia per la presenza di espositori che sono in aumento rispetto allo scorso anno. L'afflusso di pubblico del primo giorno, dei nove in programma, ci lascia intuire che i visitatori sono interessati alla media e piccola nautica, ma soprattutto sono qui per vedere la produzione che i cantieri presentano per l'anno venturo". Queste le parole di Gennaro Amato, presidente dell'Associazione Filiera della Nautica Italiana società organizzatrice del salone nautico, che sottolineano la crescita dell'esposizione in corso nei padiglioni, 7 e 8, di Fiera Roma Spa. Tra le oltre 120 imbarcazioni presenti, tra gozzi, motoscafi e gommoni, molte le novità per il mercato 2026, che vedono l'abitabilità di bordo e la comodità dei servizi il comune denominatore innovativo. La folta partecipazione di visitatori, sin dalle prime ore di apertura della rassegna nautica, lascia ben sperare nella ripresa di mercato del comparto produttivo, quello tra i 6 e 12 metri, che invece ha registrato nelle ultime due stagioni estive qualche flessione di acquisto. "Il problema della nautica da diporto di medio e piccolo taglio è rappresentato dall'assenza di ormeggi e, più si scende nel sud del Paese, la questione crea una perplessità non da poco per chi è intenzionato a comprare una barca - afferma il presidente di Afina, Gennaro Amato -. Ma devo dire che la voglia di mare è tanta e quindi il pubblico continua a sognare di diventare armatore. Per fortuna della nautica da diporto italiana, secondo la programmazione degli impegni di Governo, la problematica è già stata accolta trovando le giuste soluzioni per favorire, nella realizzazione di nuovi porti turistici da diporto, i giusti servizi al comparto ed agli utenti del mare". Molte le novità presenti a Roma, in particolare tra i battelli pneumatici che restano il segmento produttivo di maggior interesse dei visitatori. La duttilità dell'imbarcazione, facilmente trasportabile, e l'attenzione dei produttori di fornire i gommoni di ogni tipo di accessorio e comodità di bordo, persino nell'evoluzione della parte sottocoperta offrendo una vivibilità maggiore, tanto da rendere il mercato di queste imbarcazioni estremamente interessante per il pubblico. Folta anche la partecipazione di società di servizi, dai trasporti alle scuole nautiche, di accessoriistica e di innovativi sistemi di pontili galleggianti. Anche i motori marini sono presenti, così come l'intrattenimento con aziende di moto d'acqua che presentano novità particolari per una guida senza patente. Il salone sarà aperto, tutti i giorni, da sabato 6 a domenica 14 dicembre, con orario continuato dalle 10.30 - 18.30. Info: www.afina.it.

Il Nautilus

Aperto il Salone Nautico Internazionale di Roma, risposta di pubblico oltre le aspettative



12/06/2025 15:37

Nel padiglioni 7 e 8 di Fiera Roma Spa oltre 120 le imbarcazioni esposte, tra gozzi, motoscafi, gommoni, ma anche accessoriistica e attrezzature per sport acquatici Roma - "Come organizzatori siamo soddisfatti di questa seconda edizione del salone Nautico di Roma, sia per il riconoscimento di esposizione internazionale che abbiamo ricevuto dalla regione Lazio, sia per la presenza di espositori che sono in aumento rispetto allo scorso anno. L'afflusso di pubblico del primo giorno, dei nove in programma, ci lascia intuire che i visitatori sono interessati alla media e piccola nautica, ma soprattutto sono qui per vedere la produzione che i cantieri presentano per l'anno venturo". Queste le parole di Gennaro Amato, presidente dell'Associazione Filiera della Nautica Italiana società organizzatrice del salone nautico, che sottolineano la crescita dell'esposizione in corso nei padiglioni, 7 e 8, di Fiera Roma Spa. Tra le oltre 120 imbarcazioni presenti, tra gozzi, motoscafi e gommoni, molte le novità per il mercato 2026, che vedono l'abitabilità di bordo e la comodità dei servizi il comune denominatore innovativo. La folta partecipazione di visitatori, sin dalle prime ore di apertura della rassegna nautica, lascia ben sperare nella ripresa di mercato del comparto produttivo, quello tra i 6 e 12 metri, che invece ha registrato nelle ultime due stagioni estive qualche flessione di acquisto. "Il problema della nautica da diporto di medio e piccolo taglio è rappresentato dall'assenza di ormeggi e, più si scende nel sud del Paese, la questione crea una perplessità non da poco per chi è intenzionato a comprare una barca - afferma il presidente di Afina, Gennaro Amato -. Ma devo dire che la voglia di mare è tanta e quindi il pubblico continua a sognare di diventare armatore. Per fortuna della nautica da diporto italiana, secondo la programmazione degli impegni di Governo, la problematica è già stata accolta trovando le giuste soluzioni per favorire, nella realizzazione di nuovi porti turistici da diporto, i giusti servizi al comparto ed agli utenti del mare". Molte le novità presenti a Roma, in particolare tra i battelli pneumatici che restano il segmento produttivo di maggior interesse dei visitatori. La duttilità dell'imbarcazione, facilmente trasportabile, e l'attenzione dei produttori di fornire i gommoni di ogni tipo di accessorio e comodità di bordo, persino nell'evoluzione della parte sottocoperta offrendo una vivibilità maggiore, tanto da rendere il mercato di queste imbarcazioni estremamente interessante per il pubblico. Folta anche la partecipazione di società di servizi, dai trasporti alle scuole nautiche, di accessoriistica e di innovativi sistemi di pontili galleggianti. Anche i motori marini sono presenti, così come l'intrattenimento con aziende di moto d'acqua che presentano novità particolari per una guida senza patente. Il salone sarà aperto, tutti i giorni, da sabato 6 a domenica 14 dicembre, con orario continuato dalle 10.30 - 18.30. Info: www.afina.it.

La Gazzetta Marittima

Focus

Ecco i motivi per cui le navi asiatiche non scaricano nei porti d'Italia

Potremmo chiamarla così: l'occasione mancata di una potenza marittima nel cuore del Mediterraneo. Nonostante gli oltre ottomila chilometri di coste e una posizione geografica che la proietta nel cuore del Mediterraneo, l'Italia continua a essere solo sfiorata dalle grandi rotte del commercio globale. La maggior parte delle navi container in arrivo dall'Asia preferisce evitare i **porti italiani** e dirigersi verso i grandi hub del Nord Europa, come Rotterdam, Amburgo e Anversa. Un paradosso, se si considera che l'80-90% delle merci mondiali viaggia via mare e che il Mediterraneo è uno snodo strategico che collega il Pacifico e l'Oceano Indiano con l'Atlantico. La ragione di questa anomalia non è geografica, bensì infrastrutturale: i **porti del Nord Europa** garantiscono servizi più organizzati, collegamenti terrestri più efficienti e una logistica intermodale capace di distribuire rapidamente le merci verso il cuore del continente. L'Italia, al contrario, paga una morfologia complessa - un territorio lungo, stretto e attraversato da catene montuose - oltre a inefficienze burocratiche e, in alcuni casi, infiltrazioni criminali nella gestione delle infrastrutture. Fermo restando che si deve anche considerare i legami e le dinamiche di controllo dei corridoi e degli asset terminalistici. Eppure, il potenziale c'è, e gli esperti concordano sul fatto che il Paese dovrebbe puntare a intercettare una quota maggiore dei traffici globali. Per farlo servono ampliamenti portuali, investimenti mirati sulla rete ferroviaria e stradale, e un vero salto di qualità nell'interscambio tra porti e infrastrutture interne. Interventi che, se attuati, porterebbero benefici anche al Mezzogiorno, favorendo occupazione e sviluppo. Una domanda, quindi, sorge spontanea: Quanto pesa realmente la parte infrastrutturale rispetto alla governance complessiva del sistema portuale italiano? Il Mediterraneo non è solo un mare commerciale. È anche un'area sempre più contesa da potenze emergenti. Negli ultimi anni, mentre la presenza statunitense si è ridotta per concentrarsi sul Pacifico, Paesi come Russia e Turchia hanno ampliato la loro influenza nella regione, dalla Libia al Medio Oriente fino al Sahel. L'Italia, che dipende dal Mediterraneo per la propria sicurezza energetica - basti pensare al gas estratto o ai gasdotti come Tap (1) e Poseidon (2) - rischia di vedere compromessi i propri interessi. A complicare il quadro si aggiunge la questione delle Zone Economiche Esclusive (Zee). L'Algeria ha esteso la propria "Zee" fino a sfiorare le coste della Sardegna, mentre l'Italia non ha ancora reso operativa la propria. Una mancanza che indebolisce la posizione del Paese e limita la tutela delle sue risorse marine (Tema cruciale: domandiamoci se non stia diventando soprattutto uno strumento geo-economico più che giuridico). In questo scenario, Roma dovrebbe rafforzare la sua presenza in mare, migliorare la sorveglianza dei cavi sottomarini - fondamentali per la connettività di mezza Europa - e sostenere politiche europee più incisive nel Mediterraneo allargato, inclusa l'area

La Gazzetta Marittima

Ecco i motivi per cui le navi asiatiche non scaricano nei porti d'Italia



12/06/2025 15:44

Potremmo chiamarla così: l'occasione mancata di una potenza marittima nel cuore del Mediterraneo. Nonostante gli oltre ottomila chilometri di coste e una posizione geografica che la proietta nel cuore del Mediterraneo, l'Italia continua a essere solo sfiorata dalle grandi rotte del commercio globale. La maggior parte delle navi container in arrivo dall'Asia preferisce evitare i porti italiani e dirigersi verso i grandi hub del Nord Europa, come Rotterdam, Amburgo e Anversa. Un paradosso, se si considera che l'80-90% delle merci mondiali viaggia via mare e che il Mediterraneo è uno snodo strategico che collega il Pacifico e l'Oceano Indiano con l'Atlantico. La ragione di questa anomalia non è geografica, bensì infrastrutturale: i porti del Nord Europa garantiscono servizi più organizzati, collegamenti terrestri più efficienti e una logistica intermodale capace di distribuire rapidamente le merci verso il cuore del continente. L'Italia, al contrario, paga una morfologia complessa - un territorio lungo, stretto e attraversato da catene montuose - oltre a inefficienze burocratiche e, in alcuni casi, infiltrazioni criminali nella gestione delle infrastrutture. Fermo restando che si deve anche considerare i legami e le dinamiche di controllo dei corridoi e degli asset terminalistici. Eppure, il potenziale c'è, e gli esperti concordano sul fatto che il Paese dovrebbe puntare a intercettare una quota maggiore dei traffici globali. Per farlo servono ampliamenti portuali, investimenti mirati sulla rete ferroviaria e stradale, e un vero salto di qualità nell'interscambio tra porti e infrastrutture interne. Interventi che, se attuati, porterebbero benefici anche al Mezzogiorno, favorendo occupazione e sviluppo. Una domanda, quindi, sorge spontanea: Quanto pesa realmente la parte infrastrutturale rispetto alla governance complessiva del sistema portuale italiano? Il Mediterraneo non è solo un mare commerciale. È anche un'area sempre più contesa da potenze emergenti. Negli ultimi anni, mentre la presenza statunitense si è ridotta per concentrarsi sul Pacifico, Paesi come Russia e Turchia hanno ampliato la loro influenza nella regione, dalla Libia al Medio Oriente fino al Sahel. L'Italia, che dipende dal Mediterraneo per la propria sicurezza energetica - basti pensare al gas estratto o ai gasdotti come Tap (1) e Poseidon (2) - rischia di vedere compromessi i propri interessi. A complicare il quadro si aggiunge la questione delle Zone Economiche Esclusive (Zee). L'Algeria ha esteso la propria "Zee" fino a sfiorare le coste della Sardegna, mentre l'Italia non ha ancora reso operativa la propria. Una mancanza che indebolisce la posizione del Paese e limita la tutela delle sue risorse marine (Tema cruciale: domandiamoci se non stia diventando soprattutto uno strumento geo-economico più che giuridico). In questo scenario, Roma dovrebbe rafforzare la sua presenza in mare, migliorare la sorveglianza dei cavi sottomarini - fondamentali per la connettività di mezza Europa - e sostenere politiche europee più incisive nel Mediterraneo allargato, inclusa l'area

La Gazzetta Marittima

Focus

del Sahel, cruciale per la gestione delle rotte migratorie. Il Mediterraneo è da sempre un pilastro per la sicurezza, l'economia e il ruolo internazionale dell'Italia. Eppure, per sfruttarne appieno le potenzialità, servono strategia, investimenti e una visione a lungo termine. Il rischio, altrimenti, è restare ai margini di uno dei teatri geopolitici più dinamici del mondo. Angelo Roma (Angelo Roma, consulente marittimo, è stato fino a poco tempo fa vicepresidente di Interporto Toscano di Guasticce, nel curriculum anche il periodo alla guida di Toremar e, in anni più lontani, il ruolo di port captain di Zim, la compagnia di navigazione israeliana) (1) Tap sta per "Trans-Adriatic Pipeline", in italiano Gasdotto Trans-Adriatico: è un gasdotto che parte dalla frontiera che divide Grecia e Turchia e arriva fino in Italia sulla costa adriatica nei pressi di Lecce. (2) Il "gasdotto Poseidon" si riferisce a diversi progetti, ma il più noto è il gasdotto che collegerebbe la Grecia e l'Italia. In origine, era concepito come parte di un progetto più ampio (Igi Poseidon) per trasportare gas naturale dalla Russia tramite l'Anatolia, la Grecia, l'Italia e altri paesi europei. Sebbene il progetto originale della connessione tra Grecia e Italia sia stato autorizzato nel 2011, lo status di "Progetto di Interesse Comune" della Ue per il ramo Poseidon è stato rimosso nel 2023, per quanto la sua costruzione possa ancora procedere.



Shipping Italy

Focus

L'Italia guida il "fronte del Mediterraneo" contro l'Ets a Bruxelles

L'Italia assume la leadership del fronte mediterraneo per chiedere una revisione immediata delle politiche ambientali europee che rischiano di soffocare la logistica del Sud Europa. Ieri, durante il Consiglio europeo dei Trasporti a Bruxelles, informa in una nota Assarmatori, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha presentato un'informativa dettagliata sulle criticità del sistema Emission Trading System applicato al settore marittimo. L'iniziativa italiana, supportata attivamente da Grecia e Malta - che ha ricevuto il parere favorevole anche di Portogallo e Croazia -, evidenzia che, senza correttivi, la normativa sta penalizzando i segmenti più fragili del traffico, ovvero il transhipment, le Autostrade del Mare e i collegamenti vitali con le isole maggiori. A sostenere l'azione governativa è la stessa Assarmatori, il cui presidente Stefano **Messina** ha accolto con favore l'iniziativa italiana, definendola "coerente con l'impegno che il nostro Paese porta avanti da tempo". Nello stesso tempo **Messina** non ha risparmiato critiche all'approccio tenuto finora da Bruxelles, parlando apertamente di una "miopia ideologica di una parte della Commissione" che, affidandosi a dati parziali, frena soluzioni indispensabili. Il nodo centrale della protesta riguarda gli effetti collaterali della regolazione climatica. L'Ue ha adottato misure rigide nella speranza di trainare una presa di coscienza globale in sede Imo, ma il recente rinvio del voto sul Net Zero Framework a livello mondiale ha lasciato l'Europa isolata con le sue regole, creando uno svantaggio competitivo e favorendo la fuga dei traffici verso il Nord Africa. Di fronte a questo scenario, il presidente di Assarmatori, ha tracciato la linea da seguire per i prossimi mesi, chiedendo interventi che non possono più essere rimandati: "Serve quindi correggere rapidamente le criticità della Direttiva Ets, senza attendere i tempi delle negoziazioni all'interno dell'Imo - ha affermato **Messina** - Le misure regionali europee stanno già agevolando l'aumento di investimenti e traffici verso i terminal di trasbordo nordafricani e determinando tendenze di mercato preoccupati sui servizi delle Autostrade del Mare e sui collegamenti con le isole maggiori. Le proposte avanzate dall'Italia e dai due partner mediterranei, su cui si sono espressi favorevolmente anche Portogallo e Croazia, delineano un piano d'azione chiaro: dalla sospensione dell'applicazione della Direttiva all'esenzione dei segmenti più colpiti. I prossimi mesi saranno decisivi. L'impegno del Governo, e in particolare del Ministro Salvini, potrà essere determinante nel guidare il fronte mediterraneo durante le prossime negoziazioni".

Shipping Italy

L'Italia guida il "fronte del Mediterraneo" contro l'Ets a Bruxelles



12/06/2025 16:45 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Al Consiglio Ue Trasporti, il ministro Salvini presenta un dossier sostenuto da Grecia e Malta per chiedere la sospensione della normativa. Messina (Assarmatori) chiede correttivi urgenti di REDAZIONE SHIPPING ITALY

L'Italia assume la leadership del fronte mediterraneo per chiedere una revisione immediata delle politiche ambientali europee che rischiano di soffocare la logistica del Sud Europa. Ieri, durante il Consiglio europeo dei Trasporti a Bruxelles, informa in una nota Assarmatori, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha presentato un'informativa dettagliata sulle criticità del sistema Emission Trading System applicato al settore marittimo. L'iniziativa italiana, supportata attivamente da Grecia e Malta - che ha ricevuto il parere favorevole anche di Portogallo e Croazia -, evidenzia che, senza correttivi, la normativa sta penalizzando i segmenti più fragili del traffico, ovvero il transhipment, le Autostrade del Mare e i collegamenti vitali con le isole maggiori. A sostenere l'azione governativa è la stessa Assarmatori, il cui presidente Stefano Messina ha accolto con favore l'iniziativa italiana, definendola "coerente con l'impegno che il nostro Paese porta avanti da tempo". Nello stesso tempo Messina non ha risparmiato critiche all'approccio tenuto finora da Bruxelles, parlando apertamente di una "miopia ideologica di una parte della Commissione" che, affidandosi a dati parziali, frena soluzioni indispensabili. Il nodo centrale della protesta riguarda gli effetti collaterali della regolazione climatica. L'Ue ha adottato misure rigide nella speranza di trainare una presa di coscienza globale in sede Imo, ma il recente rinvio del voto sul Net Zero Framework a livello mondiale ha lasciato l'Europa isolata con le sue regole, creando uno svantaggio competitivo e favorendo la fuga dei traffici verso il Nord Africa. Di fronte a questo scenario, il presidente di Assarmatori, ha tracciato la linea da seguire per i prossimi mesi, chiedendo interventi che non possono più essere rimandati: "Serve quindi correggere rapidamente le criticità della Direttiva Ets, senza attendere i tempi delle negoziazioni all'interno dell'Imo - ha affermato **Messina** - Le misure regionali europee stanno già agevolando l'aumento di investimenti e traffici verso i terminal di trasbordo nordafricani e determinando tendenze di mercato preoccupati sui servizi delle Autostrade del Mare e sui collegamenti con le isole maggiori. Le proposte avanzate dall'Italia e dai due partner mediterranei, su cui si sono espressi favorevolmente anche Portogallo e Croazia, delineano un piano d'azione chiaro: dalla sospensione dell'applicazione della Direttiva all'esenzione dei segmenti più colpiti. I prossimi mesi saranno decisivi. L'impegno del Governo, e in particolare del Ministro Salvini, potrà essere determinante nel guidare il fronte mediterraneo durante le prossime negoziazioni".